



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 106 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



sabato 16 maggio 2026 - S. Ubaldo

Via ai lavori del nuovo impianto. Il Sindaco Roberto Gualtieri: "Un'opera strategica per chiudere il ciclo dei rifiuti della Capitale" A Santa Palomba aperto il cantiere del termovalorizzatore di Roma

Roma compie un passo decisivo nella gestione dei rifiuti: in località Santa Palomba sono stati avviati i lavori del termovalorizzatore, infrastruttura definita dal sindaco Roberto Gualtieri "la più moderna e avanzata d'Europa". Alla cerimonia, insieme ai vertici di Acea e della società di progetto RenewRome, il primo cittadino ha parlato di "giornata storica", sottolineando come l'impianto consentirà alla Capitale di superare la dipendenza da discariche e trasferimenti fuori regione, riducendo costi e impatto ambientale. Il progetto, da un miliardo di euro, prevede un impianto capace di trattare 600mila tonnellate l'anno di rifiuti non riciclabili, produrre 65 MW di energia e integrarsi con il Piano rifiuti che punta al 70% di differenziata. Attorno al termovalorizzatore nascerà un Parco delle Risorse



Circolari, con spazi verdi, laboratori, coworking e una torre panoramica di oltre 70 metri. Il polo ospiterà anche impianti ancillari: fotovoltaico, teleriscaldamento e sistemi sperimentali per la cattura della CO₂ e il recupero delle ceneri. Sul fronte ambientale, il progetto introduce tecnologie che promettono

emissioni molto inferiori ai limiti europei e un'impronta idrica quasi nulla grazie al riuso di acqua piovana e reflua trattata. Previsti monitoraggi continui su aria, suolo, rumore e un tavolo tecnico per la sorveglianza sanitaria. I rifiuti arriveranno tramite ferrovia, con consegne notturne già concordate con il Gruppo Ferrovie. Parallelamente è stato varato un Piano viabilità da 31 milioni di euro per alleggerire il traffico del quadrante sud, con interventi su via di Porta Medaglia, via Ardeatina, la SP Cancelliera e l'asse Pomezia-Santa Palomba. Da oggi è online anche il sito RenewRome, pensato per offrire informazioni trasparenti sul progetto e, una volta operativo l'impianto, il monitoraggio in tempo reale delle emissioni.

servizio a pagina 5

Il ministro Mazzi rilancia il ruolo dell'Italia come potenza culturale nel dialogo con gli Emirati
Italia-Emirati, la partnership è strategica

Il rapporto tra Italia ed Emirati Arabi Uniti rappresenta "una partnership strategica", fondata sulla complementarità tra un Paese con una storia millenaria e un attore globale che guarda con decisione agli investimenti internazionali. È la linea tracciata dal ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi, intervenuto ieri a Milano a margine di Investopia, l'evento ospitato a palazzo Mezzanotte. Mazzi ha rivendicato il peso culturale dell'Italia sulla scena mondiale, ricordando che il nostro Paese "vanta il numero più alto di siti patrimonio dell'Unesco, 61, uno in più della Cina", sottolineando come questo primato rifletta un'eredità storica unica e un potenziale di attrazione senza eguali. Nel suo intervento, il ministro ha definito gli Emirati "un Paese amico", richiamando anche la visita compiuta dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni nelle fasi più delicate della recente crisi nell'area. Un gesto che, secondo Mazzi, conferma la solidità del rapporto bilaterale e la volontà di rafforzare ulteriormente la cooperazione, tanto sul piano culturale quanto su quello economico.

Svolta derby, si gioca domani alle 12.00. A seguire la finale degli Internazionali di Tennis

Roma blindata per una domenica sportiva

Sarà una domenica ad altissima intensità sportiva e organizzativa quella che attende la Capitale. Il derby Roma Lazio si giocherà domani a mezzogiorno, una scelta maturata al termine del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica riunito in Prefettura dopo l'invito del presidente del Tar del Lazio a individuare una soluzione condivisa per la gestione della giornata. Al tavolo hanno partecipato il sindaco di Roma, il questore, i vertici provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza, il presidente della Lega Serie A, i rappresen-

tanti degli Internazionali BNL d'Italia e l'amministratore delegato di Sport e Salute. Sullo sfondo, il nodo della concomitanza tra il derby e la finalissima maschile degli Internazionali, in programma alle 17 al Foro Italico, in un weekend segnato da un afflusso eccezionale di pubblico e da esigenze di sicurezza particolarmente elevate. Durante la riunione è arrivato l'impegno congiunto della Lega Serie A, degli organizzatori del torneo e di Sport e Salute a rafforzare in modo straordinario le misure di safety e il coordinamen-

to operativo. Alla luce del nuovo assetto, il Comitato ha quindi disposto l'anticipo del fischio d'inizio del derby alle 12, lasciando invariato il programma del tennis. Il piano di sicurezza e la gestione dei flussi saranno ulteriormente definiti nel tavolo tecnico convocato per domani alle 17.30 in Questura. L'anticipo del derby comporterà inoltre lo spostamento alla stessa fascia oraria di altre gare decisive per la corsa Champions: Como Parma, Genoa Milan, Juventus Fiorentina, Roma Lazio e Pisa Napoli.



Cerveteri, il consigliere Gianluca Paolacci attacca il Comune etrusco: "Alla Banditaccia mancano servizi essenziali: proteste di visitatori e cittadini"

Cerveteri, Necropoli sito Unesco senza acqua e nessun bagno

Passeggiare tra le tombe etrusche della Banditaccia, immersi in uno dei siti archeologici più importanti al mondo, ma senza poter acquistare una bottiglietta d'acqua né trovare un bagno. È la situazione che i visitatori della Necropoli di Cerveteri continuano a segnalare, un disagio che negli ultimi giorni è tornato al centro delle pro-

teste di cittadini e turisti. A raccogliere le lamentele è stato il consigliere d'opposizione Gianluca Paolacci, che ha riportato le richieste ricevute direttamente dai visitatori: «È imbarazzante dover dire che qui non è possibile né ristorarsi né andare in bagno», ha spiegato, puntando il dito contro l'amministrazione comunale guidata dal sindaco

Elena Gubetti. Per Paolacci si tratta di «un problema serio» che il Comune avrebbe il dovere di affrontare con urgenza. Il consigliere riconosce il lavoro svolto dal direttore del Parco archeologico, definendo la Necropoli «ospitale e ben sistemata», ma denuncia la mancanza di coordinamento tra gli enti coinvolti. Un deficit che, secondo lui, si

riflette anche sulla scarsa comunicazione ai cittadini: «Molti non sanno che con 20 euro l'anno possono visitare il Museo, la Necropoli di Cerveteri e quella di Tarquinia». Un'opportunità poco conosciuta proprio perché, sostiene Paolacci, manca un dialogo efficace «tra amministrazioni e tra amministrazione e cittadini».

La Procura di Roma apre un fascicolo sulla tragedia subacquea: recuperi difficili per il maltempo

Cinque sub italiani morti alle Maldive

indagine aperta, recupero complicato

La Procura di Roma avvierà un'indagine per chiarire le cause della tragedia costata la vita a cinque cittadini italiani durante un'immersione in una grotta sommersa alle Maldive, a circa 50-60 metri di profondità. Il fascicolo, coordinato dal procuratore capo Francesco Lo Voi, punta a ricostruire la dinamica dell'incidente mentre gli investigatori attendono una relazione ufficiale dal consolato italiano. Nel frattempo sono iniziate le operazioni di recupero dei corpi: secondo le autorità locali, uno sarebbe già stato individuato dai soccorritori impegnati in condizioni meteo particolarmente avverse. Le vittime sono Monica Montefalcone,

docente di Ecologia all'Università di Genova, la figlia Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino, assegnista di ricerca, Gianluca Benedetti, professionista della subacquea, e Federico Gualtieri, neolaureato in Biologia ed Ecologia marina. Le cause della morte restano da accertare. Tra i rischi più frequenti nelle immersioni profonde, gli esperti ricordano l'embolia gassosa, come spiegato da Francesco Pugliese, responsabile della Camera iperbarica del Policlinico Umberto I di Roma. La notizia ha scosso profondamente la comunità accademica genovese. "Ci stringiamo alle famiglie delle vittime e alla nostra



Credits: AP/LaPresse

Università", hanno dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e la vicepresidente Simona Ferro. Parole di cordoglio anche dalla sindaca di Genova Silvia Salis, che ha ricordato

come la tragedia colpisce "una comunità che ogni giorno produce conoscenza e tutela il mare". Dal Veneto è arrivato il ricordo del presidente del Consiglio regionale Luca Zaia, che ha tracciato un

ritratto di Gianluca Benedetti, "professionista della subacquea che aveva trasformato la sua passione in una scelta di vita". Anche il segretario nazionale dell'Udc Antonio De Poli ha espresso vicinanza alle famiglie, definendo l'accaduto "un dolore che colpisce l'intera comunità". Sul fronte operativo, l'ambasciatore d'Italia a Colombo Damiano Francovich è arrivato a Malé per coordinare i contatti con la Guardia costiera maldiviana. Le imbarcazioni dei soccorritori, con sommozzatori locali e un esperto italiano, stanno tentando di esplorare la grotta, che si sviluppa in tre segmenti comunicanti. Finora è stato possibile accedere solo ai primi due, senza

avvistare gli altri quattro corpi. Le condizioni meteo - vento forte, pioggia e correnti - stanno rallentando le operazioni. L'ambasciata sta inoltre assistendo i venti italiani che si trovavano a bordo della barca "Duke of York", coinvolta nella spedizione. La Mezzaluna Rossa si è offerta di fornire supporto psicologico, mentre la compagnia assicurativa DAN collaborerà con le autorità per il recupero e il rimpatrio delle salme, oltre che per l'analisi tecnica dell'incidente. L'Università di Genova ha precisato che l'immersione non rientrava nelle attività previste dalla missione scientifica, ma sarebbe stata svolta a titolo personale.

Maldive, chi erano i cinque sub morti nell'immersione proibita oltre i 50 metri

Emergeranno nelle prossime ore nuovi dettagli sulla tragedia avvenuta ieri alle Maldive, dove cinque cittadini italiani - tutti sommozzatori esperti - hanno perso la vita durante un'immersione in una grotta sommersa a oltre 50 metri di profondità. Le autorità locali hanno ricordato che nel Paese le immersioni oltre i 30 metri sono vietate e che, al momento dell'incidente, era in vigore un'allerta meteo gialla per vento forte. Le vittime sono Monica Montefalcone, 52 anni, ricercatrice e docente di Ecologia all'Università di Genova; la figlia Giorgia Sommacal, 22 anni, studentessa di Ingegneria biomedica; Muriel Oddenino, 31 anni, biologa marina originaria del Torinese ma molto legata alla riviera savonese; Gianluca Benedetti, 45 anni circa, istruttore subacqueo padovano che guidava l'escursione; e Federico Gualtieri, 31 anni, neolaureato in Biologia marina all'Università di Genova. La comunità ligure è stata profondamente colpita dalla notizia. Montefalcone, il cui corpo sarebbe l'unico recuperato finora in un'operazione definita "molto rischiosa"



Quattro delle vittime: Gianluca Benedetti, Muriel Oddenino, Monica Montefalcone e Giorgia Sommacal (LaPresse)

dalla Guardia costiera maldiviana, era una figura di riferimento nel campo dell'ecologia

marina e aveva condotto per anni ricerche proprio nell'arcipelago, studiando la posido-

nia. Con lei c'era la figlia Giorgia, che condivideva la stessa passione per il mare. Profondo il cordoglio anche per Muriel Oddenino, ricercatrice del Distav e molto conosciuta nel Ponente ligure, dove trascorreva lunghi periodi. Sui social, dal Savonese, sono arrivati decine di messaggi di affetto: "Ragazza meravigliosa, sempre con il sorriso. La tua luce resterà nei nostri cuori", ha scritto una conoscente da Borgio Verezzi. Gianluca Benedetti, originario di Padova, aveva trasformato la subacquea nella sua professione. Da anni viveva alle Maldive, dove accompagnava turisti e appassionati a bordo della barca "Duke of York", la stessa dalla quale ieri si sono tuffati i cinque italiani. Era considerato un punto di riferimento per chi frequentava l'arcipelago. Federico Gualtieri, piemontese di Borgomanero, aveva da poco concluso il percorso magistrale in Biologia marina proprio con la professoressa Montefalcone. Aveva 31 anni e stava costruendo il suo futuro professionale nel mondo della ricerca. La tragedia ha scosso profondamente l'Italia, in particolare la Liguria, dove tre delle vittime vivevano o lavoravano. Le autorità maldiviane stanno proseguendo le operazioni di recupero, rese difficili dal maltempo e dalla complessità della grotta, che si sviluppa in tre segmenti comunicanti. Finora i sommozzatori sono riusciti a esplorare solo i primi due.

in Breve

Torino, scippo alla Gran Madre: anziana reagisce e fa arrestare uno dei rapinatori



Momenti di paura ieri mattina nei pressi della Gran Madre, a Torino, dove una donna di 73 anni è stata vittima di uno scippo in pieno giorno.

L'aggressione è avvenuta all'angolo tra via Monferrato e via Santorre di Santarosa: due giovani si sarebbero avvicinati all'anziana e uno di loro le avrebbe strappato dal collo una collanina d'oro del valore di circa mille euro, mentre il complice lo attendeva su un monopattino. La reazione della vittima è stata immediata. La donna ha iniziato a rincorrere il ladro, attirando l'attenzione dei passanti che sono riusciti a bloccare uno dei due giovani fino all'arrivo dei Carabinieri della stazione Barriera Casale. I militari hanno arrestato un 24enne nordafricano, senza fissa dimora, con l'accusa di furto con strappo. La collana è stata recuperata e restituita alla

proprietaria, che ha poi sporto denuncia. Il giovane, dopo il rito direttissimo, è stato sottoposto all'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. Proseguono le indagini per identificare il complice riuscito a fuggire.

Crotone, scoperte due cliniche estetiche abusive: denunciate due ucraine



La Guardia di finanza di

Crotone ha scoperto due ambulatori abusivi in cui venivano effettuati trattamenti di chirurgia estetica senza alcuna autorizzazione sanitaria. A gestirli, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, sarebbero state due cittadine ucraine ora denunciate per esercizio abusivo della professione medica. Le indagini avrebbero permesso di accertare che le due donne pubblicizzavano sui propri profili Instagram interventi estetici altamente invasivi, in particolare iniezioni sottocutanee di botulino e acido ialuronico di provenienza non certificata. Si tratta di procedure che la normativa italiana riserva esclusivamente a medici chirurghi spe-

cializzati. Durante i controlli, i finanziari avrebbero sequestrato materiali, prodotti e strumenti utilizzati per i trattamenti, ritenuti potenzialmente pericolosi per la salute dei clienti. Le verifiche proseguiranno per ricostruire il giro d'affari e individuare eventuali ulteriori responsabilità.

Muore schiacciato da un muletto: tragedia in un'azienda di Silandro

Un uomo ha perso la vita ieri mattina nella zona produttiva di Vezzano, frazione di Silandro, in Alto Adige, in un incidente sul lavoro avvenuto all'interno dell'azienda in cui era impegnato. Secondo le

prime verifiche, la vittima sarebbe rimasta schiacciata da un muletto durante una manovra, in un punto dello stabilimento dove in quel momento non erano presenti altri lavoratori. L'allarme è scattato intorno alle 8. I vigili del fuoco e gli operatori della Croce Bianca sono arrivati in pochi minuti, ma ogni tentativo di rianimazione si è rivelato inutile: le ferite riportate dall'uomo erano troppo gravi. Sulla dinamica dell'accaduto stanno lavorando i carabinieri, che hanno avviato i rilievi per ricostruire con precisione cosa sia successo e verificare eventuali responsabilità. L'area interessata è stata temporaneamente isolata per consentire gli accertamenti tecnici.

Balloon Cup 2026, Piacenza pronta a volare: Frece Tricolori e 30 mongolfiere per la III edizione

Dal 16 al 18 ottobre l'Aeroporto di San Damiano ospiterà la competizione aerostatica dell'Aeronautica Militare, tra sport, divulgazione, territorio e sostenibilità

Il cielo di Piacenza tornerà a riempirsi di colori, emozioni e tecnologia dal 16 al 18 ottobre, quando l'Aeroporto Militare di San Damiano ospiterà la terza edizione dell'Aeronautica Militare Balloon Cup 2026 - "dalla mongolfiera alla stratosfera". Una manifestazione che unisce spettacolo, sport aeronautico, cultura e innovazione, confermandosi come uno degli appuntamenti più attesi del panorama aerostatico europeo. La presentazione ufficiale si è svolta oggi al Museo del Genio di Roma, durante l'evento "Colazione sotto le Frece", organizzato da Difesa Servizi S.p.A. in collaborazione con Sport e Salute e FITP. A moderare l'incontro è stata la giornalista e Tenente Colonnello Debora Corbi, mentre tra gli ospiti figuravano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale Antonio Conserva, l'amministratore delegato di Difesa Servizi Luca Andreoli, il presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, il vicepresidente dell'Aeroclub d'Italia Guido Guidi e l'amministratrice di



Aeronord Aerostati Claudia Cisarò. "Questa Balloon Cup è una manifestazione di popolo, un ponte tra Aeronautica e cittadini", ha sottolineato il Generale Conserva, ricordando come il volo - dalle mongolfiere allo spazio - rappresenti un immaginario condiviso e un settore in cui l'Italia vanta competenze industriali e scientifiche di primo piano. L'amministratore delegato Andreoli ha evidenziato il valore delle sinergie con Sport e Salute e con gli Internazionali BNL d'Italia, che hanno permesso di recuperare e restituire alla città aree come quella antistante il Museo del Genio, oggi sede di installazioni e mostre,

tra cui quella dell'artista Ugo Nespolo. A rendere speciale la mattinata è stato il triplice passaggio delle Frece Tricolori, che hanno sorvolato la terrazza del Museo regalando uno spettacolo suggestivo ai presenti. Il cuore della Balloon Cup sarà la competizione aerostatica FAI di categoria 2, con 30 mongolfiere - ad aria calda e a gas - e piloti provenienti da diversi Paesi, impegnati in prove di precisione e distanza. Un format che unisce rigore sportivo e spettacolarità, arricchito dall'esibizione delle Frece Tricolori, simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo. La Balloon Cup non è solo una gara: è un progetto che racconta il volo in tutte le sue

forme, integrando divulgazione scientifica, intrattenimento, valorizzazione del territorio e sostenibilità. L'iniziativa si inserisce nel percorso di Valore Paese Italia, che promuove il patrimonio nazionale attraverso nuovi punti di vista, come quello del cielo. Particolare attenzione sarà dedicata all'inclusione, con attività pensate per famiglie, scuole e persone con disabilità. Il villaggio a terra offrirà laboratori, esperienze interattive e un'area enogastronomica dedicata alle eccellenze italiane e ai prodotti a km zero. I numeri dell'edizione precedente parlano chiaro: 52mila spettatori, 30 mongolfiere in gara, 3 esibizioni delle Frece Tricolori, quasi 2.000 voli vincolati, 3.000 lavori creativi dei bambini, oltre 200 operatori media, 8,4 milioni di visualizzazioni sui social e 50 ore di spettacolo su un'area di 19 ettari. Dati che confermano la Balloon Cup come un evento in forte espansione, con l'ambizione di diventare un punto di riferimento internazionale per il volo aerostatico e una piattaforma innovativa di comunicazione e partecipazione.

Protesta in Aula: il deputato di IV si ammanetta allo scranno e passa allo sciopero della sete

Giachetti si "autosequestra" a Montecitorio: "La maggioranza sblocchi la Vigilanza Rai"



Si consumerà nelle prossime ore uno dei gesti più clamorosi della legislatura: il deputato di Italia Viva Roberto Giachetti ha deciso di ammanettarsi al proprio banco nell'Aula di Montecitorio, annunciando il passaggio dallo sciopero della fame - iniziato dodici giorni fa - allo sciopero della sete. Una protesta estrema, rivolta contro quella che definisce «la paralisi e il sequestro della Commissione di Vigilanza Rai» da parte della maggioranza. Giachetti ha spiegato in Aula le ragioni della sua scelta prima di chiudersi le manette al polso: «Mi autosequestro nella casa della democrazia finché non ci sarà un impegno pubblico della maggioranza a garantire il numero legale nella prossima convocazione della Vigilanza». Dopo la sospensione dei lavori, il deputato è rimasto solo in Aula, assistito da un presidio medico predisposto dalla Camera. Nel pomeriggio il presidente di Montecitorio Lorenzo Fontana si è recato in Aula per un colloquio con il parlamentare. Giachetti, intervenendo alla trasmissione "Un giorno da Pecora", ha raccontato di aver acquistato le manette «in un sexy shop» e di essersi organizzato per restare a lungo al proprio posto: «Ho un pannolone, non mi muovo da qui. Non cerco show, voglio risposte politiche». La protesta ha immediatamente suscitato reazioni nel mondo politico. Il vicepresidente di Italia Viva Enrico Borghi ha espresso «vicinanza umana, istituzionale e politica», chiedendo alla maggioranza di non ignorare il tema del funzionamento della Vigilanza Rai. Il leader di Azione Carlo Calenda ha parlato di «sconio istituzionale non più tollerabile», mentre il segretario di Più Europa Riccardo Magi ha chiesto «una risposta istituzionale» da parte dei vertici parlamentari e della maggioranza. In Aula, accanto al presidio medico, sono rimasti anche il deputato di Italia Viva Mauro Del Barba e alcuni assistenti parlamentari. La protesta di Giachetti proseguirà fino alla ripresa dei lavori, prevista per lunedì alle 18.30, salvo sviluppi politici nelle prossime ore.

Lunedì 18 maggio trasporti a rischio in tutta Italia: coinvolti treni, bus e servizi pubblici

Sciopero generale Usl, stop di 24 ore: disagi per treni e trasporto locale a Roma e Milano

Sarà una giornata complessa quella di lunedì 18 maggio, quando lo sciopero generale proclamato dall'Unione Sindacale di Base coinvolgerà tutti i settori pubblici e privati, con l'unica eccezione del trasporto aereo. La protesta, indetta raccogliendo l'appello della Global Sumud Flotilla, punta a denunciare - secondo la sigla sindacale - «la guerra, il genocidio in Palestina, la corsa al riarmo e il restringimento degli spazi democratici», con accuse rivolte a

Israele, agli Stati Uniti, alla Nato e al governo italiano. Come sempre, è opportuno verificare gli aggiornamenti presso fonti ufficiali. Il settore più esposto ai disagi sarà quello dei trasporti. Trenitalia non garantirà la circolazione ferroviaria per 24 ore, dalle 21 del 17 maggio alle 20.59 del 18 maggio: allo sciopero aderiranno il personale del Gruppo Fs, Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord. Per i servizi regionali resteranno attive le fasce di garanzia

dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21, mentre l'elenco completo dei treni garantiti sarà consultabile sui canali ufficiali dell'azienda. A Roma, il trasporto locale potrà subire forti riduzioni. Atac garantirà il servizio solo nelle fasce protette: da inizio servizio alle 8.29 e dalle 17 alle 19.59. Lo sciopero riguarderà l'intera rete Atac, i servizi gestiti da Autoservizi Troiani/Sap, Autoservizi Tuscia/Bis, Atr, i collegamenti in subaffidamento e il servizio

a chiamata ClicBus. Disagi attesi anche a Milano, dove - dopo lo stop del 15 maggio - la rete Atm potrà subire variazioni e cancellazioni. Le fasce garantite, come di consueto, andranno da inizio servizio alle 8.45 e dalle 15 alle 18, in attesa di comunicazioni più dettagliate da parte dell'azienda. Lo sciopero coinvolgerà inoltre sanità, scuola e numerosi servizi pubblici e privati, con modalità che varieranno a seconda dei territori e delle articolazioni sindacali.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Controlli mirati tra centro storico e Termini: recuperata refurtiva e individuati i responsabili

Furti ripetuti ai danni di turisti e viaggiatori, 6 persone fermate: applausi ai Carabinieri

Proseguiranno anche nei prossimi giorni i controlli dei Carabinieri contro i reati predatori nelle aree più frequentate della Capitale. Tra il centro storico e la stazione Termini, le pattuglie della Compagnia Roma Centro e del Nucleo Scalo Termini avranno messo a segno una serie di interventi che porteranno a tre arresti e tre denunce, restituendo sicurezza a turisti e viaggiatori particolarmente esposti ai furti con destrezza. Il primo episodio risale al pomeriggio del 12 maggio, quando i militari del Nucleo Operativo sarebbero intervenuti in via del Banco di Santo Spirito sorprendendo tre uomini senza fissa dimora - un cittadino cubano di 54 anni e due peruviani di 72 e 45 anni, tutti già noti alle forze dell'ordine - subito dopo il furto dello zaino di un turista bresciano seduto ai tavolini di un ristorante. La refurtiva sarà recuperata e riconsegnata al proprietario. L'arresto, avvenuto sotto gli occhi di numerosi visitatori, sarà accolto da un lungo applauso rivolto ai Carabinieri. Parallelamente, le



indagini avviate dal Nucleo Carabinieri Scalo Termini faranno luce su una serie di episodi registrati all'interno

della stazione ferroviaria. Grazie all'analisi delle immagini di videosorveglianza e alle denunce raccolte, tre persone - due uomini originari del napoletano e un diciannovenne romano, tutti censurati - verranno denunciate in stato di libertà perché ritenute responsabili di cinque furti con destrezza. Il gruppo avrebbe agito approfittando del sonno dei viaggiatori in attesa del treno, tagliando le tasche dei vestiti con forbicine e piccoli strumenti da taglio per sottrarre portafogli e telefoni. Tra le vittime figura anche una persona disabile in sedia a rotelle. L'attività, condotta in sinergia tra pattuglie in uniforme e reparti investigativi, confermerà l'attenzione costante dell'Arma per la sicurezza del centro storico e dei principali nodi di transito della città, presidati quotidianamente per tutelare cittadini e visitatori. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e, per tutti gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Ardea, aggredisce la moglie davanti ai figli: 33enne arrestato in flagranza

Sarà convalidato nelle prossime ore l'arresto dell'uomo di 33 anni che, secondo quanto ricostruito dai Carabinieri della Tenenza di Ardea, avrebbe aggredito la moglie alla presenza dei due figli minori. L'intervento dei militari scatterà dopo la chiamata al 112 della donna, una 44enne residente in zona, che avrebbe chiesto aiuto riferendo di essere stata colpita dal marito per futili motivi. Quando la pattuglia raggiungerà l'abitazione, l'uomo si sarà già allontanato, ma verrà rintracciato poco dopo nelle vicinanze e bloccato. La vittima, soccorsa dal personale del 118, sarà trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Anzio e dimessa con una prognosi di sette giorni. Ai Carabinieri racconterà anche di episodi analoghi avvenuti in passato, mai denunciati. Il 33enne, operaio e con precedenti, sarà trasferito alla Casa circondariale di Velletri a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'indagine si trova nella fase preliminare e, per l'indagato, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.



Spaccio "delivery" a Roma, quattro arresti in poche ore: i Falchi smantellano le consegne lampo

Operazioni in tre quartieri: sequestrate dosi di cocaina e hashish, un assuntore segnalato

Si muoveranno tra Tiburtino III, Prima Porta e Ponte di Nona le indagini che, nelle ultime ore, avranno portato la Squadra Mobile a bloccare un sistema di spaccio sempre più rapido e itinerante, modellato sulle logiche del "delivery". Appuntamenti fissati al telefono, soste di pochi secondi, scambi direttamente dal finestrino: è questo il copione che i Falchi della Polizia di Stato avrebbero documentato prima di far scattare quattro arresti per detenzione ai fini di spaccio. Il primo intervento maturerà nel qua-

drante di Tiburtino III, dove gli agenti avrebbero seguito un'auto impegnata in continui giri dell'isolato. Dopo aver osservato il conducente entrare e uscire rapidamente da un'abitazione, gli investigatori lo avrebbero pedinato fino a via Tiburtina, sorprendendolo durante una cessione. Per lui scatterà l'arresto, mentre l'acquirente verrà sanzionato e segnalato alla Prefettura. Nell'auto saranno trovate dosi di cocaina nascoste sotto il tappetino, denaro contante e uno smartphone utilizzato per gestire

gli appuntamenti. La perquisizione domiciliare consentirà poi di recuperare altri involucri di cocaina occultati nella caldaia. Modalità analoghe emergerebbero anche negli altri interventi condotti tra Prima Porta/Labaro e Ponte di Nona, dove i pusher avrebbero organizzato cessioni "flash" direttamente su strada. In quest'ultimo quartiere, gli agenti avrebbero individuato un sistema strutturato con vedette incaricate di segnalare eventuali controlli. Il blitz scatterà nel momento dello scambio: il giovane



pusher, dopo aver tentato di disfarsi della droga, finirà in manette. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e, per gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Blitz al Quadraro e Tuscolano: due arresti e armi sequestrate

Proseguiranno anche nei prossimi giorni i controlli straordinari messi in campo dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle aree periferiche della città. Nel corso di un servizio coordinato che ha interessato i quartieri Quadraro e Tuscolano, i militari della Stazione Roma Quadraro - affiancati dai reparti della Compagnia Roma Casilina - avranno passato al setaccio strade, abitazioni e punti sensibili, seguendo le direttive del Prefetto Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'ordine e la



sicurezza pubblica. Il bilancio dell'operazione sarà di due arresti, tre denunce e una sanzione amministrativa per possesso di stupefacenti. Nel complesso, i Carabinieri identificheranno 213 persone, di cui 74 già note alle forze dell'ordine, e controlleranno 111 veicoli, elevando sanzioni al Codice della strada per oltre 3.100 euro. Il primo arresto riguarderà un 24enne romano, già conosciuto dagli investigatori, trovato in possesso di 62 dosi di eroina, alcune dosi di hashish, un machete e tre cartucce per

fucile. Il giovane dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio e detenzione abusiva di armi. Un secondo arresto scatterà a Torpignattara, dove un 31enne romano, già ai domiciliari, verrà sorpreso con 42 dosi di cocaina, una bustina di marijuana e circa 40 grammi di hashish. Sul fronte delle denunce, i Carabinieri contesteranno a un 57enne brasiliano la violazione delle norme sull'immigrazione, per non aver rispettato l'ordine di allontanamento dal territorio nazionale; un 30enne romano sarà segnalato per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, mentre un 55enne italiano dovrà rispondere di omessa custodia di armi dopo il ritrovamento, in casa di un parente defunto, di un fucile a lui intestato e non adeguatamente custodito. Le attività rientrano nella fase delle indagini preliminari e, per tutti gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti con i tuoi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A Santa Palomba aperto il cantiere dell'impianto che dovrà chiudere il ciclo dei rifiuti di Roma

La Capitale avvia i lavori del termovalorizzatore "Opera strategica per autonomia e sostenibilità"

Il Sindaco **Roberto Gualtieri** e l'Amministratore delegato di Acea **Fabrizio Palermo** hanno dato il via oggi, in località **Santa Palomba**, ai lavori per la realizzazione del Termovalorizzatore di Roma. All'apertura del cantiere hanno partecipato anche **Sabrina Alfonsi**, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, la Presidente di Acea **Barbara Marinali** e **Barbara Maccioni**, Amministratrice delegata di **RenewRome**, la Società di progetto costituita dal raggruppamento aggiudicatario dell'appalto, composto dalle società Acea Ambiente, Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini Lavori e RMB. "Quella di oggi è una giornata storica. Con l'avvio dei lavori diamo inizio a un'opera strategica e fondamentale,

attesa da molti anni: il termovalorizzatore di Santa Palomba sarà l'impianto più moderno e avanzato d'Europa, progettato per dotare Roma di un sistema impiantistico finalmente all'altezza di una grande capitale mondiale e per consentirle di chiudere in modo stabile, efficiente e sostenibile il proprio ciclo dei rifiuti. Con il termovalorizzatore la Capitale non dipenderà più da discariche o da impianti situati altrove, in Italia e all'estero, superando definitivamente una condizione che per troppo tempo ha prodotto costi economici e ambientali inaccettabili e insostenibili. Quello che realizzeremo a Santa Palomba sarà un impianto ultra sicuro, non inquinante, costantemente monitorato, dotato delle tecnologie più avanzate oggi disponibili e costruito secondo standard ambientali ancora più rigorosi rispetto a quelli previsti dalla normativa europea, così da garantire il massimo livello di tutela ambientale. Dotare Roma di un sistema moderno, autonomo ed efficiente non era più rinviabile: senza un impianto di nuova generazione, la città sarebbe stata condannata a continuare a dipendere da soluzioni fragili, costose e ambientalmente insostenibili. Una condizione che non poteva più essere accettata e che si accompagna a un altro obiettivo chiaro e già definito: l'aumento costante e progressivo della raccolta differenziata, un traguardo fissato con precisione nel Piano dei rifiuti e destinato a continuare a guidare le politiche ambientali della città. Arriviamo a questo risultato dopo un percorso lungo e complesso, affrontato con determinazione, senso di responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. In un momento così importante per Roma, desidero rivolgere una sincera gratitudi-



ne alle tante istituzioni che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Regione Lazio, da Roma Capitale alla Città Metropolitana, dall'Autorità di Bacino alla Soprintendenza statale c'è un lungo elenco di ringraziamenti per il lavoro svolto insieme e l'eccellente cooperazione che ha consentito di arrivare all'avvio di un'opera così strategica per il futuro della città. Con l'apertura di questo cantiere Roma compie una scelta di responsabilità, di coraggio e di visione. Una scelta che guarda al futuro con serietà e concretezza, e che consegna finalmente alla Capitale un'infrastruttura moderna, sostenibile e all'altezza delle grandi sfide ambientali del nostro tempo". Le parole del Sindaco **Roberto Gualtieri**. "È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, un'infrastruttura ad altissimo contenuto tecnologico e innovativo, progettata secondo i più avanzati standard europei in termini di efficienza energetica, abbattimento delle emissioni e recupero di materia ed energia", ha dichiarato l'amministratore delegato di Acea, **Fabrizio Palermo**. "L'impianto integrerà le migliori soluzioni disponibili sul piano ingegneristico e ambientale, configurandosi come un modello di riferimento nel panorama europeo. Un risultato reso possibile anche grazie al valore delle aziende che compongono **RenewRome**, ciascuna delle quali rappresenta un'eccellenza nel proprio settore di riferimento. Acea, forte del suo know how nel settore della valorizzazione dei rifiuti, da capofila di questo consorzio, svolgerà un ruolo da protagonista, in linea con le direttrici di crescita del Gruppo nei settori

ambientali e dell'economia circolare, con una crescente attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e al rapporto con il territorio".

LE TEMPISTICHE E IL PROGETTO

La prima consegna dei rifiuti è prevista per settembre 2029 e l'impianto sarà in grado di trattare 600mila tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati e non riciclabili. Grazie ad un investimento di 1 miliardo di euro, la Capitale potrà finalmente avere la certezza degli sbocchi per lo smaltimento a un costo inferiore rispetto a quello attuale per il trasporto in Italia o all'estero. Il termovalorizzatore, inserito nel Piano rifiuti approvato nel 2023 che punta al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, riducendo a zero il ricorso alle discariche, è stato progettato per integrarsi in modo funzionale con l'intero ciclo della differenziata. Il progetto prevede la realizzazione di un Parco delle Risorse Circolari, un'area attrezzata con sale per la ricerca, coworking, una serra sperimentale, spazi verdi e una torre panoramica alta oltre 70 metri. Il polo impiantistico ospiterà anche quattro impianti ancillari: un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura della CO2 e in particolare per il recupero delle ceneri pesanti. L'impianto produrrà energia termica ed elettrica (65 MW complessivi) sufficiente ad alimentare circa 200mila famiglie e permetterà la trasformazione dei rifiuti in materiali riutilizzabili per usi edili. Le tecnologie adottate, le più avanzate attualmente esistenti, garantiranno le migliori performance in termini di emissioni a livello europeo: saranno, infatti, nettamente inferiori ai limiti fissati dalle direttive europee e dalle

Best Available Techniques (BAT). È previsto poi un sistema avanzato di trattamento fumi che garantisce emissioni di CO2 80 volte inferiori rispetto alle discariche ed emissioni di polveri da 100 a 10.000 volte inferiori rispetto a una strada trafficata di Roma.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le emissioni ed altri parametri ambientali come suolo, acqua, vegetazione e rumore, saranno monitorati secondo il Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato in ambito Paur (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Già in questa fase sono stati effettuati i primi rilievi "ante operam" e proseguiranno per tutta la fase di costruzione e di esercizio. con riferimento al rumore, di concerto con il Commissario, è stato introdotto un protocollo di monitoraggio in continuo, per mettere in correlazione il rumore indotto dal cantiere con le rilevazioni ai ricettori sensibili. Anche da questo punto di vista, durante la fase di cantiere saranno attuate tutte le migliori tecniche disponibili. Per la fase di esercizio dell'impianto, insieme al Piano di monitoraggio ambientale, è stato redatto il Piano di Monitoraggio e Controllo che integra tutti gli aspetti previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui fa parte. La progettazione del termovalorizzatore è stata sviluppata per minimizzare il ricorso all'approvvigionamento esterno delle acque ed efficientare al massimo tutti i possibili recuperi e riutilizzi. A livello idrico il termovalorizzatore avrà un'impronta idrica pressoché nulla sulla falda sottostante. Il fabbisogno dell'impianto verrà soddisfatto mediante il recupero dell'acqua piovana - attraverso

la gestione delle acque meteoriche, per cui è stato anche previsto un impianto di trattamento chimico fisico propedeutico al riutilizzo - e il riutilizzo dell'acqua depurata in uscita dal depuratore di Santa Maria in Fornarola grazie a un sistema avanzato di trattamento per rendere l'acqua idonea per il riuso ai fini industriali, in linea con i recenti indirizzi normativi. Verrà realizzata, inoltre, anche la condotta dell'acqua potabile per gli usi igienico-sanitari dell'impianto. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la gestione sostenibile delle risorse idriche e la promozione di pratiche industriali responsabili. Il progetto dell'impianto provvede, inoltre, alla messa in sicurezza del Fosso della Cancelliera, che nella situazione attuale risulta deviato su un tracciato abusivo. Il nuovo tracciato del fosso nasce da un completo studio idraulico e idrogeologico, validato e approvato da tutte le autorità competenti e progettato nel rispetto delle norme di settore. Insieme al Piano di Monitoraggio Ambientale, in ambito Paur è stata approvata anche la proposta di Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario. Un primo incontro si è tenuto lo scorso 5 maggio presso la Regione Lazio alla presenza di tutti gli Enti coinvolti - Regione, Roma Capitale, Arpa, Dep (Dipartimento di Epidemiologia), Asl Rm 2, Asl Rm 6, **RenewRome** con i suoi consulenti tecnico-scientifici - per dare avvio al tavolo tecnico che avrà l'obiettivo di definire il protocollo d'intesa e il Piano di monitoraggio e sorveglianza sanitaria dell'impianto. I rifiuti arriveranno all'impianto attraverso la linea ferroviaria che raggiunge il polo intermodale di Santa Palomba. In questo senso, è stato sottoscritto un protocollo con il Gruppo Ferrovie per la

definizione delle modalità operative che già prevedono l'arrivo dei rifiuti nella fascia oraria notturna.

PIANO VIABILITÀ

Per gestire al meglio la viabilità in zona, è stato messo a punto un Piano da 31 milioni di euro per decongestionare il traffico del quadrante sud. Il Piano poggia su tre direttrici principali: - la provincializzazione di via di Porta Medaglia, grazie al quale l'attuale strada comunale di circa 6 km, che collega via Laurentina e via Ardeatina, sarà elevata a rango di strada provinciale con un investimento di circa 10 milioni di euro; - la nuova gestione per il tratto di via Ardeatina compreso tra il GRA e l'intersezione con via Falcognana (circa 5 km) che sarà declassato a strada comunale e ceduto a Roma Capitale con l'obiettivo di trasformarlo in un asse urbano più sicuro e il potenziamento dell'Asse Pomezia-Santa Palomba con l'allargamento; - l'adeguamento della S.P. Cancelliera e di via di Valle Caia per un tratto di oltre 5,6 km. Quest'ultimo intervento servirà a connettere in modo più fluido il centro di Pomezia con la stazione e il polo intermodale di Santa Palomba. Il Piano mira a creare un "quadrilatero" di viabilità provinciale (Laurentina, Ardeatina, Porta Medaglia e Valle Caia) capace di gestire i carichi di traffico commerciale e industriale generati dai poli produttivi della zona. Mentre i fondi per il collegamento Pomezia-Santa Palomba sono già disponibili grazie all'accordo con RFI, i capitali per via di Porta Medaglia (10 milioni) e per la messa in sicurezza del nuovo tratto urbano dell'Ardeatina (1,5 milioni) saranno resi disponibili da Roma Capitale in accordo con Città metropolitana.

UN SITO WEB DEDICATO

Infine, a partire da oggi è online il sito <https://www.renewrome.com/> dedicato proprio all'impianto di Termovalorizzazione di Roma. Il sito racconta il progetto in ogni suo aspetto e rappresenta uno strumento di informazione accessibile e trasparente, capace di rispondere a domande e chiarire dubbi. Oltre alle sezioni descrittive dedicate al funzionamento dell'impianto è presente una mappa interattiva, un ampio spazio dedicato alle domande e risposte più frequenti, un form per chiedere ulteriori approfondimenti e, non appena l'impianto sarà operativo, sarà presente una sezione dedicata al monitoraggio in tempo reale delle emissioni.

(Fonte www.comune.roma.it)

Successo al Porto Turistico con FMI Lazio tra motogiri, test ride, musica e moto d'epoca

Oltre 200 moto al Motoraduno "Città di Roma" Passione e mototurismo protagonisti a Ostia

Oltre duecento moto e quasi trecento partecipanti hanno animato oggi il Motoraduno Regionale "Città di Roma", l'evento di mototurismo inserito nel calendario FMI Lazio e organizzato dal Moto Club Moto Guzzi Roma ASD al Porto Turistico di Ostia. Una partecipazione significativa, soprattutto alla luce del meteo incerto che aveva caratterizzato le prime ore della mattinata, ma che non ha scoraggiato motociclisti provenienti da tutta la regione. La giornata si è aperta con le iscrizioni e una colazione condivisa, preludio al motogiro turistico lungo il litorale, la pineta e l'area archeologica di Ostia Antica. Al rientro, i partecipanti hanno trovato un aperitivo ad accoglierli, mentre nel pomeriggio si sono svolte le premiazioni del Trofeo Mototurismo FMI Lazio, momento molto atteso dagli appassionati. Grande interesse anche per i test ride organizzati dal concessionario del Gruppo Piaggio Che Moto!, aperti a tutti i motociclisti dotati di casco e abbigliamento tecnico. In prova alcuni dei modelli più rappresentativi dei



marchi Moto Guzzi e Aprilia: dalla V85 alla Stelvio, dalla V100 Mandello alle sportive RS 660 e RS 457, fino alla Tuareg e allo scooter SR GT 400. A rendere ancora più vivace l'atmosfera ci hanno pensato la musica dal vivo della band The Escape e l'iniziativa Hobby Sport Young della Federazione Motociclistica Italiana, che ha permesso ai ragazzi dai 6 ai 14

anni di provare gratuitamente le mini moto sotto la guida dei tecnici federali. L'area del raduno ha ospitato anche numerosi espositori e realtà del mondo motociclistico, tra cui il Moto Club Polizia di Stato, PSM - Passione Sicura in Moto, Moto Renna, StickersLand, Motovunque e Motodays. Presenti diversi Moto Club del territorio, come Motociclista

Sostantivo Femminile, Motor Club Disorientati, Etruschi Bikers, Lupi Bianchi, UFO Frascati e I Neroniani. Molto apprezzata la sezione dedicata alle moto d'epoca, con modelli che hanno attraversato quasi un secolo di storia: dalla Moto Guzzi Sport 15 del 1931 a una Velocette degli anni Cinquanta, fino ai cinquantini storici come Motom 48 e Moto Morini

Corsarino, senza dimenticare Vespa, Le Mans, 1000 SP, Falcone e vari sidecar d'epoca. «Vedere oltre 200 moto presenti nonostante il tempo incerto significa che c'è ancora voglia di strada, incontro e motociclismo vissuto insieme», ha commentato il presidente del Moto Club Moto Guzzi Roma ASD, Fabio Galli, sottolineando lo spirito inclusivo dell'iniziativa. «Il Motoraduno Città di Roma vuole continuare a essere un appuntamento aperto a tutti gli appassionati delle due ruote, moderne e d'epoca». L'evento è stato realizzato con il supporto dei partner Berica Assicurazioni e Mistral Special Parts, confermando la solidità di una manifestazione che continua a crescere e a richiamare motociclisti di ogni età.

Nasce il percorso per il Parco Alessandrino-Mistica: la città chiama i cittadini a costruire il futuro dell'area

Al via gli incontri pubblici per progettare il nuovo parco naturalistico e archeologico nel quadrante est. Primo appuntamento il 15 maggio alla Tenuta della Mistica

Prende forma, con un percorso partecipativo aperto alla cittadinanza, il progetto del futuro Parco naturalistico e archeologico Alessandrino Mistica e dell'asse di valorizzazione ecologica e culturale dell'Acquedotto Alessandri-

no. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alle Periferie di Roma Capitale e dal Municipio Roma V, si avvale del supporto scientifico del LabSU - Laboratorio di Studi Urbani "Territori dell'abitare" della Sapienza. Il primo

appuntamento pubblico è fissato per venerdì 15 maggio, dalle 17 alle 20, negli spazi di Agricoltura Capodarco, in via della Tenuta della Mistica. La conferenza municipale illustrerà obiettivi, metodo e tappe del processo, aprendo

un confronto diretto con residenti, associazioni e realtà attive sul territorio. Al tavolo interverranno rappresentanti di Roma Capitale, del Municipio V, dell'università e dei soggetti coinvolti nel percorso.

L'incontro inaugura una serie di iniziative previste nelle settimane successive: tra queste, una passeggiata esplorativa lungo l'Asse Alessandrino il 22 maggio e il primo forum partecipativo del 23 maggio, articolato tra il Metropolitan

Urban Center e la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza, con tavoli dedicati alla definizione degli scenari strategici. Il progetto punta a costruire, attraverso un processo condiviso, un grande parco capace di valorizzare un'area di pregio ambientale, agricolo e storico archeologico nel quadrante est della Capitale. Il percorso partecipativo accompagnerà la definizione delle proposte e delle progettualità, con l'obiettivo di realizzare un sistema ambientale integrato al servizio dei quartieri della periferia est.

Dal 23 al 25 ottobre il Gazometro Ostiense tornerà a essere la capitale europea dell'innovazione

Maker Faire Rome 2026 apre tutte le call Al via la caccia ai progetti più innovativi

Con l'apertura ufficiale di tutte le call prende forma la quattordicesima edizione di Maker Faire Rome, la grande manifestazione dedicata all'innovazione promossa dalla Camera di Commercio di Roma, che dal 23 al 25 ottobre 2026 tornerà a occupare gli spazi del Gazometro Ostiense. Un appuntamento che, anno dopo anno, si conferma tra i più rilevanti in Europa per chi sviluppa idee, prototipi e soluzioni tecnologiche. Le call - tutte con scadenza fissata al 15 giugno - rappresentano la porta d'ingresso per creativi, startup, scuole, università e istituti di ricerca che vogliono presentare i propri progetti a un pubblico interna-

zionale e inserirsi in un ecosistema che valorizza cultura digitale, imprenditorialità e creatività.

Call for Makers

La "chiamata" è rivolta a maker, inventori, imprese e startup di ogni parte del mondo. I progetti selezionati potranno contare su uno spazio espositivo gratuito, sulla possibilità di tenere un talk o proporre attività interattive. Le idee potranno spaziare dalla tecnologia alla sostenibilità, dalla scienza alla creatività, fino ai temi sociali ed educativi. Per i partecipanti, l'ingresso nella community di Maker Faire significa anche visibilità sui canali ufficiali della

manifestazione.

Call for Schools

Dal 2013 è uno dei pilastri della fiera: un'occasione gratuita per le scuole secondarie di secondo grado italiane ed europee per portare a Roma i progetti più innovativi nati tra i banchi. Gli istituti selezionati avranno uno spazio espositivo dedicato e potranno presentare i propri lavori a un pubblico di appassionati e professionisti. Per le scuole non romane è previsto anche un rimborso parziale delle spese di viaggio e alloggio.

Call for Universities

and Research Institutes

Aperta a università e istituti di ricerca, italiani e stranieri, senza fini di lucro. Quattro le modalità di partecipazione: esposizione, workshop nell'area "Make Lab", performance live e talk. Un'occasione per mostrare eccellenze scientifiche e tecnologiche, ma anche per creare connessioni con aziende, startup e altri centri di ricerca.

A sottolineare il valore strategico dell'iniziativa è il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti, che ricorda come il Gazometro sia diventato "il più grande polo dell'innovazione della Capitale" e come



Maker Faire Rome rappresenti "una piattaforma inclusiva dove la tecnologia è alla portata di tutti". Sulla stessa linea il presidente di Innova Camera, Maurizio Pezzetta, che vede nell'apertura delle call "la fase in cui prendono forma i progetti che animeranno la nuova edizione".

L'obiettivo, spiega, è facilitare l'incontro tra ricerca, scuole, maker e imprese, trasformando le idee in opportunità di crescita e sviluppo. Maker Faire Rome 2026 si prepara così a raccogliere il meglio dell'innovazione nazionale e internazionale, confermandosi un appuntamento irrinunciabile per chi immagina il futuro.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



Olgiata, verso l'estate il nuovo Centro per l'Impiego: "Riqualificazione ex Punto Verde Qualità nelle fasi finali"

Il presidente Daniele Torquati: "Intervento PNRR rispettato nei tempi. Il presidio sarà operativo entro l'estate, poi avanti con il project financing per l'intero complesso"

L'ex Punto Verde Qualità dell'Olgiata si prepara a cambiare volto. Proseguono secondo il cronoprogramma gli interventi di riqualificazione del piano terra dell'ex Centro Commerciale Plaza, destinato a ospitare il primo Centro per l'Impiego del Municipio XV. I lavori, finanziati con fondi PNRR, sono ormai in dirittura d'arrivo e apriranno la strada alla fase di allestimento degli spazi da parte della Regione Lazio, con l'obiettivo di rendere la struttura operativa entro l'estate. "Ringraziamo progettisti e imprese per la qualità del lavoro e per aver rispettato tutte le tempistiche previste", afferma il presidente del Municipio XV Daniele Torquati, citando ADAT Studio, SP Costruzioni Tecnologiche srl e Fare Costruzioni srl. L'intervento rappresenta il punto di arrivo di un percorso avviato quattro anni fa, che ha richiesto l'acquisizione dello stabile - inizialmente in capo al Dipartimento Patrimonio - e la definizione della nuova destinazione d'uso, oltre ai passaggi amministrativi necessari per ottenere i finanziamenti e avviare il cantiere lo scorso febbraio. Parallelamente, il Municipio sta lavorando alla riqualificazione della parte restante dell'immobile. A gennaio è stato avviato un percorso di project financing, con un avviso pubblico chiuso a marzo per l'affidamento in concessione dell'intero compendio. L'iter amministrativo dovrebbe concludersi entro il 2026, per poi procedere con gara e lavori. Il nuovo Centro per l'Impiego è pensato come un presidio strategico per il territorio: un luogo capace di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostenere



cittadini e imprese nei percorsi professionali e contribuire allo sviluppo economico e sociale del quadrante. Torquati ringrazia anche gli assessori municipali Alessandro Cozza e Tatiana Marchisio, insieme alla

presidente della Commissione Rossana Betulia, per aver seguito tutte le fasi del progetto, "dal primo documento in Consiglio al reperimento dei fondi, fino alla programmazione e alla realizzazione dei lavori".



Con l'apertura prevista per l'estate, l'Olgiata si prepara così ad accogliere un nuovo servizio pubblico atteso da anni e destinato a diventare un punto di riferimento per l'intero Municipio XV.

Ponte ciclopedonale Sacco-Pastore-Conca d'Oro, via ai lavori entro 6 7 mesi

I lavori per la realizzazione della passerella ciclopedonale tra Sacco Pastore e la stazione metro Conca d'Oro partiranno entro i prossimi sei-sette mesi. A comunicarlo è stato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, rispondendo in Aula a un'interrogazione presentata da Forza Italia. L'opera, attesa da anni dai residenti del quartiere, permetterà di accorciare sensibilmente i tempi di percorrenza verso la linea B1, migliorando l'accessibilità alla stazione e incentivando l'uso del trasporto pubblico al posto dell'auto privata. Un intervento che, nelle intenzioni dell'amministrazione, avrà ricadute positive anche sul piano ambientale. «Si tratta di un collegamento fondamentale per i cittadini di Sacco Pastore, che oggi affrontano un disagio che attende soluzione da troppo tempo» hanno dichiarato in una nota il consigliere capitolino Francesco Carpano e il commissario di FI del Municipio III Riccardo Evangelista. I due esponenti azzurri hanno sottolineato l'impegno del gruppo nel seguire la vicenda e hanno annunciato che vigileranno sul rispetto delle tempistiche indicate dall'assessore. Il progetto della passerella rappresenta uno dei tasselli della strategia di mobilità sostenibile prevista per il quadrante nord est della città, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti interni e favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta.

Traversa del Grillo, completati i lavori: "Sinergia istituzionale decisiva per la sicurezza stradale"

Il consigliere regionale Micol Grasselli (FdI): "Risultato frutto di un percorso condiviso. Ora avanti con segnaletica e altri interventi nel nord est romano"

La Traversa del Grillo, nel territorio di Capena, torna finalmente a essere una strada sicura. L'intervento strutturale - rifacimento completo dell'asfalto, ampliamento della carreggiata e rimozione degli alberi pericolosi - è il risultato di un percorso iniziato nel 2024 e portato avanti grazie a una collaborazione costante tra cittadini e istituzioni. Tutto era partito con la prima petizione promossa da Mirta Paganelli, coordi-

natrice del Circolo di Fratelli d'Italia di Capena, per chiedere il ripristino delle strade provinciali. I lavori sarebbero dovuti partire già allora, ma un rallentamento aveva bloccato l'iter. Nei mesi scorsi una seconda raccolta firme, sempre guidata da Paganelli, ha raccolto circa 4.000 adesioni indirizzate a Città Metropolitana e Regione Lazio, riaccendendo l'attenzione sul tema. Determinante il lavoro della consiglier-

ra regionale Micol Grasselli, dell'ex capogruppo metropolitano Massimo Ferrarini e del capogruppo Stefano Cacciotti, che ha presentato una mozione in Consiglio Metropolitano. "È stato il frutto di una sinergia tra istituzioni. È quello che continueremo a fare", ha dichiarato Grasselli, vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Regione Lazio. Il gruppo promotore sottolinea che il percorso non si

ferma qui: ora si punta al ripristino della segnaletica stradale e si continua a monitorare il dossier relativo alle altre arterie oggetto della petizione - via Provinciale Bivio/Capena, via Provinciale Morlupo e via Madonna Due Ponti. Con il lavoro già avviato e un coordinamento istituzionale ritenuto efficace, c'è fiducia nel raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza.

Municipio XV: strade pedonalizzate, attività gratuite, mercatino del riuso e pesca solidale

Festa di Primavera al quartiere Fleming, il 23 maggio tra giochi, musica e laboratori

Il Fleming si prepara a vivere una mattinata di festa e partecipazione. Sabato 23 maggio, dalle 10 alle 14, torna la Festa di Primavera, appuntamento ormai consolidato per il quartiere e giunto alla sua quinta edizione. Un evento costruito insieme ai residenti, alle associazioni, ai comitati, alle scuole, ai commercianti e alla parrocchia, che negli anni ha visto crescere pubblico, quali-

tà delle attività e spirito di comunità. Per l'occasione via Flaminia e via Nitti saranno chiuse al traffico, trasformandosi in un grande spazio pedonale dedicato a giochi, attività sportive, musica e laboratori per bambini. La scuola Nitti aprirà le porte per far conoscere il Festival dell'Intercultura, mentre lungo le strade sarà allestito il mercatino dell'usato e dell'ar-

tigianato, un luogo dedicato alla creatività, al riuso e al riciclo, con oggetti realizzati da cittadini e artigiani del territorio. Non mancherà la pesca di beneficenza solidale, con premi offerti dalle attività commerciali del quartiere: il ricavato sarà destinato a progetti di sostegno per le case famiglia della zona. Confermata anche la parata delle auto d'epoca, sempre

capace di affascinare appassionati e curiosi di tutte le età. "Abbiamo pensato alla Festa di Primavera come a un'occasione per vivere il quartiere in modo diverso - spiegano il presidente del Municipio XV Daniele Torquati e l'assessora alla Scuola e alla Cultura Tatiana Marchisio - creando una sinergia positiva tra residenti, attività commerciali e scuole. Un evento gratuito e

inclusivo che rafforza il senso di comunità e valorizza il territorio". Un ringraziamento particolare va all'associazione Il Filo del Quartiere e a tutti i volontari che hanno contribuito all'organizzazione. La Festa di Primavera si conferma così un appuntamento atteso, capace di unire socialità, cultura e solidarietà in una giornata pensata per tutti.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Contano dal solito vicino alla gente.

Via libera dal Consiglio comunale alla manovra da 19 milioni: più fondi al sociale e nuove opere

Ladispoli, approvata la variazione di bilancio

Risorse per fragilità, scuole e infrastrutture

Il Consiglio comunale di Ladispoli avrà dato il via libera, nella seduta del 28 aprile, a una variazione di bilancio da 19 milioni di euro che ridisegnerà le priorità dell'azione amministrativa per il 2026. Una manovra che rafforzerà in modo significativo il settore dei Servizi sociali e rilancerà il piano degli investimenti pubblici, confermando la linea tracciata dall'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Grando. La quota più consistente sarà destina-



ta al sostegno delle fasce più fragili: famiglie in difficoltà, persone con disabilità, anziani e senza fissa dimora. Le nuove risorse si aggiungeranno ai fondi già previsti nel bilancio di previsione e permetteranno di potenziare misure come il bonus affitto e l'assistenza educativa scolastica. Tutte le richieste avanzate dagli uffici competenti saranno state

accolte, garantendo continuità ai servizi e ampliamento delle prestazioni rivolte alla cittadinanza. Parallelamente, la manovra stanzerà oltre 12 milioni di euro per opere pubbliche e interventi di riqualificazione urbana, che andranno a sommarsi ai più di 20 milioni già programmati nei mesi scorsi. Tra i progetti previsti figurano il secondo palazzetto

dello sport, la nuova pista di atletica leggera, la riqualificazione di piazza Falcone, interventi di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole, oltre alla manutenzione di immobili comunali, parchi giochi e aree verdi. Proseguirà anche il programma "Operazione strade nuove", con 4 milioni di euro destinati nel 2026 al rifacimento di marciapiedi e manto stradale in tutti i quartieri della città. Sul fronte culturale e turistico, il Comune confermerà l'impegno nell'organizzazione di eventi e iniziative durante tutto l'anno. «Questa variazione di bilancio - ha dichiarato il sindaco Grando - rappresenta un passo concreto verso una città più inclusiva e moderna. Trasformeremo le risorse disponibili in interventi tangibili e servizi efficaci per la comunità».

Stanziati 176mila euro aggiuntivi per i canoni di locazione

L'Amministrazione Grando rafforza il sostegno alle famiglie

L'Amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Grando confermerà anche per il 2026 il proprio impegno a sostegno delle famiglie in difficoltà, intervenendo in modo diretto sul fondo destinato al pagamento dei canoni di locazione. Negli ultimi anni le risorse regionali dedicate a questa misura si sono progressivamente ridotte, fino a scendere quest'anno a 86.232,76 euro, una cifra insufficiente rispetto al numero crescente di richieste. A fronte delle oltre 500 domande presentate, il Comune ha scelto di integrare il fondo con 176mila



euro di risorse proprie, portando così la disponibilità complessiva a 262.433,78

euro. Una decisione che rappresenta uno sforzo significativo per l'ente, assunto con l'obiettivo di garantire un aiuto concreto a un numero maggiore di nuclei familiari che vivono una condizione di fragilità abitativa. «Anche in questa occasione l'Amministrazione del sindaco Grando conferma una linea di attenzione sociale basata sulla concretezza e sulla vicinanza ai bisogni reali della comunità» ha dichiarato Farnoli, sottolineando il valore di un intervento che punta a non lasciare indietro chi si trova in maggiore difficoltà.

Da Cerveteri a Livry-Gargan al Canada, Fulvio Caccia presenta "Io, voi, Jonathan"

Tra emozioni, racconti e la musica di Travagliati e Supnick, appuntamento per sabato 23 maggio alle ore 17:00 all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone

Emozioni, dialogo, scambio culturale e musica. Un evento di respiro internazionale sabato 23 maggio alle ore 17:00 all'interno dell'Aula Consiliare a Cerveteri: ad organizzarlo, la Maestra Jole Stragapede, figura estremamente conosciuta in città, che propone la presentazione del libro "Io, voi, Jonathan", di Fulvio Caccia, un appuntamento che intende onorare inoltre lo storico gemellaggio tra la comunità di Cerveteri e la Città di Livry-Gargan, datato agosto 1968. L'evento, promosso dalla Biblioteca comunale di Cerveteri, gode inoltre del prestigioso patrocinio dell'Ambasciata del Canada a Roma. Scrittore, poeta e saggista italo-canadese, Caccia è estremamente noto per il suo ruolo nella letteratura transculturale e francofona, oltre ad essere stato vincitore del Governor of Canada's Literary Award, uno dei premi letterari più prestigiosi del Canada. Ha all'attivo cinque romanzi, raccolte di poesia e saggi critici, tra cui "La Coincidence (2005)", "L'été catalan (2018)", "Golden Eighties (1994)" e più recentemente, proprio l'opera che sarà presentata sabato al Granarone, ovvero "Io

voi Jonathan Hunt". Organizza e modera l'incontro, Jole Stragapede. Ad impreziosire ulteriormente questo momento culturale e letterario, un trio di musicisti d'eccezione: il M° Augusto Travagliati al clarinetto, il trombettista statunitense di fama mondiale Michael Supnick e la voce di Giuseppe Rizzo, che interpreterà alcuni suggestivi brani della tradizione francese, offrendo al pubblico un'atmosfera intensa e coinvolgente. "Un pomeriggio in cui condividere insieme, all'interno della nostra Aula Consiliare, cultura, amicizia e bellezza: la bellezza di un rapporto solido come quello esistente tra la nostra città e Livry-Gargan, la bellezza di conoscere una storia nuova come quella del libro di Fulvio Caccia e la bellezza di essere allietati dalle note di grandi musicisti come Augusto Travagliati, Michael Supnick e Giuseppe Rizzo - ha detto Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - "Io, voi, Jonathan Hunt è un gioco di specchi tra autore, lettore e personaggio ma anche un viaggio nella storia, all'interno del quale troveremo forti riferimenti al Golden Boy, al crollo delle borse

del settembre 2008, all'irresistibile crescita dell'India, e a quella non meno emblematica del multiculturalismo e della diversità culturale nelle democrazie liberali, alla morte, al crollo del Muro di Berlino, all'11 settembre. Un pomeriggio assolutamente da non perdere". Plaude l'iniziativa anche Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri: "Ci tengo a ringraziare di vero cuore Jole

Stragapede, nostra concittadina, che sta curando con grande amore e passione questo appuntamento letterario, musicale e culturale, che sono certa lascerà nel pubblico una grande emozione. Eventi di tale spessore non possono che rappresentare un momento di aggregazione importante all'interno della nostra città, per questo, invito la cittadinanza tutta a partecipare".

"Itinerari della Salute" oggi a Ladispoli in Piazza Rossellini con Croce Rossa

Il tour di prevenzione cardiovascolare di Croce Rossa Italiana che attraversa diverse città italiane a bordo di un'unità mobile attrezzata e offre controlli gratuiti alla popolazione fa tappa a Ladispoli sabato 16 maggio, a partire dalle ore 09:00 i volontari di Croce Rossa Italiana saranno in Piazza Rossellini, per promuovere attraverso elettrocardiogrammi

gratuiti, la prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari che rappresentano la prima causa di morte e invalidità in Italia e nel mondo. L'iniziativa è di Croce Rossa Nazionale e patrocinata dal Comune di Ladispoli. Lo screening di prevenzione proposto ha l'obiettivo di prevenire la comparsa di malattie cardiovascolari e individuare eventuali segni precoci attraverso la valutazione del medico di alcuni parametri, la pressione sanguigna e la glicemia oltre che, ove necessario, con l'approfondimento di esami elettrocardiografici. Volontari di Croce Rossa ed un cardiologo, saranno presenti sul posto per fornire tutte le informazioni di cui l'utenza necessita. "Prosegue l'eccellente dialogo e rapporto con La Croce Rossa Italiana con l'amministrazione comunale e poter ospitare in Rossellini il progetto 'Itinerari della Salute' è un'opportunità importante per i nostri concittadini, che potranno dunque poter usufruire di un controllo effettuato da un cardiologo sulla salute del proprio cuore. Lo screening è gratuito ed è aperto a tutti, è sufficiente la prenotazione. Prenotando al numero 3200627158

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Il sindaco Marco Piendibene: "Ora servono FER2, AIA e investimenti nei porti"

Eolico offshore, Civitavecchia diventa un caso nazionale

In una sola giornata due appuntamenti di rilievo nazionale hanno acceso i riflettori sulla città. Il Sindaco: "La transizione è già in cammino, il Paese decida e acceleri"

Civitavecchia al centro del dibattito nazionale sull'energia del futuro. In un'unica giornata, due appuntamenti di primo piano hanno scelto la città come caso simbolo della transizione energetica italiana e del ruolo strategico dell'eolico offshore. A entrambi ha partecipato il sindaco Marco Piendibene, confermando la centralità del territorio nel confronto tra istituzioni, ambientalisti e imprese. In mattinata il primo cittadino è intervenuto alla tavola rotonda "Sviluppo del settore eolico offshore in Italia: roadmap per un approccio ecosistemico", promossa da WWF Italia con la collaborazione della Renewables Grid Initiative (RGI), la rete europea che riunisce gestori di rete e organizzazioni ambientaliste impegnate in un modello energetico compatibile con la tutela degli ecosistemi marini. Nel pomeriggio Piendibene ha preso parte al panel "Eolico offshore o carbone? Il caso Civitavecchia", nell'ambito della XIII edizione di Ecofuturo Festival, accanto a figure di primo piano come Alfonso Pecoraro Scanio, Fulvio Mamone Capria (AERO), Oreste Magni, Maria Grazia Midulla (WWF Italia) e Roberto Scacchi (Legambiente Lazio). Una giornata segnata anche dalla firma del Patto per le Rinnovabili da parte di Elly Schlein, Stefano Patuanelli e Angelo Bonelli, a conferma del respiro nazionale della manifestazione. Piendibene ha ribadito che la transizione energetica a Civitavecchia non è più un progetto astratto, ma un percorso già avviato: dalla Hydrogen Valley alle Comunità Energetiche Rinnovabili, la città sta costruendo un nuovo



modello produttivo e occupazionale. "Civitavecchia non è più soltanto il simbolo di una stagione industriale che si chiude - ha affermato - ma un laboratorio nazionale di ciò che la transizione può essere quando istituzioni, mondo ambientalista, imprese e comunità camminano nella stessa direzione". Il sindaco ha indicato tre priorità sulle quali è necessario accelerare: l'approvazione del



decreto FER2 e l'avvio delle aste; il rilascio dell'AIA per l'eolico offshore, attesa da tempo e ora in dirittura d'arrivo; un indirizzo chiaro per favorire investimenti pubblici e privati negli hub portuali di assemblaggio delle pale, opportunità strategica per lo scalo di Civitavecchia e per l'intera filiera nazionale. "Senza eolico offshore la transizione resta una

promessa. Con l'eolico offshore, Civitavecchia può diventare uno dei poli energetici più avanzati del Mediterraneo", ha concluso Piendibene, chiedendo al Governo di trasformare gli impegni in atti concreti: aste, autorizzazioni, ristori. "Il tempo dei tavoli senza decisioni è finito: la città ha scelto la sua strada e chiede al Paese di percorrerla insieme".

Assonat-Confindustria celebra il risultato: sempre più innovativi e centrali nella blue economy
Bandiera Blu 2026, 87 porti turistici premiati: "Portualità italiana, un modello di sostenibilità"

Sono 87 i porti turistici italiani che quest'anno hanno ottenuto la Bandiera Blu 2026, il riconoscimento internazionale assegnato dalla FEE alle strutture che garantiscono standard elevati di sostenibilità ambientale, qualità dei servizi e gestione responsabile delle risorse. Un risultato che Assonat Confindustria accoglie con soddisfazione, sottolineando il ruolo crescente della portualità turistica nello sviluppo della blue economy e nella promozione di un turismo nautico attento all'ambiente. Per il presidente Luciano Serra, la nuova stagione delle Bandiere Blu conferma un percorso di crescita costante: "Il riconoscimento è la dimostrazione di un settore che ha saputo evolversi, investendo in sostenibilità, innovazione e qualità dell'accoglienza". I marina italiani, osserva Serra, sono oggi infrastrutture moderne e strategiche, capaci di generare valore

economico, occupazione e visibilità per i territori costieri. L'impegno dei concessionari, aggiunge, si è tradotto in una maggiore attenzione all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale e alla gestione responsabile delle risorse, in linea con gli standard europei e con le aspettative dei diportisti. "La Bandiera Blu è un obiettivo ambizioso che richiede continuità negli investimenti e una forte cultura della sostenibilità", ricorda Serra. Assonat Confindustria ribadisce infine il proprio sostegno agli operatori del settore, promuovendo azioni di rappresentanza, confronto istituzionale e percorsi di crescita professionale. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente la competitività dei porti turistici italiani, sostenendo processi di innovazione che consolidino il loro ruolo nel sistema turistico nazionale ed europeo.

Civitavecchia accelera sulla transizione verde: la Hydrogen Valley cambia il volto dell'Interporto

Il sindaco Piendibene visita l'area destinata a diventare il cuore del nuovo polo energetico: idrogeno verde, eolico offshore e comunità energetica in un unico sistema integrato

Civitavecchia si prepara a compiere un salto decisivo nella transizione energetica. Questa mattina il sindaco Marco Piendibene ha visitato l'area dell'Interporto dove sta prendendo forma la Hydrogen Valley Intermodale, progetto destinato a trasformare un sito industriale abbandonato in uno dei poli energetici più avanzati del Paese. Con lui

erano presenti il presidente della Compagnia Portuale e l'assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti, accompagnati dai vertici di CFFT, società promotrice dell'iniziativa. La delegazione è stata guidata da Steven Clerckx, CEO di CFFT, e da Sergio Serpente, membro del cda, che hanno illustrato un progetto che non riguarda un singolo

impianto, ma un disegno complessivo: fare di Civitavecchia la prima città italiana dotata di un sistema integrato di produzione, distribuzione e utilizzo di energia pulita, capace di mettere insieme idrogeno verde, eolico offshore e comunità energetica in un'unica strategia già in fase operativa. All'Interporto sorgerà un impianto in grado di produrre



160 tonnellate annue di idrogeno verde, grazie a elettrolizzatori alimentati dal sole per una potenza complessiva di 4,1 megawatt. Una capacità che permetterà di rifornire mezzi pesanti e leggeri a emissioni zero, integrarsi con la logistica del retroporto europeo e avviare la fase di cold ironing per alcune attività portuali. Il progetto è sostenuto da una rete di intese già firmate con Comune, Autorità Portuale, Aeroporti di Roma, Porcarelli, Port Mobility e ISAM, a conferma della sua natura industriale e non sperimentale. La Hydrogen Valley rappresenta però solo uno dei pilastri del nuovo modello energetico cittadino. Entro fine mese partirà la comunità ener-

getica di Civitavecchia, mentre è alle battute finali l'iter autorizzativo VIA per l'impianto di eolico offshore del consorzio DiVento, che punta a creare in città un hub per l'assemblaggio delle grandi strutture destinate al mare. Un'opportunità industriale che potrebbe collocare Civitavecchia in una posizione strategica nel Mediterraneo. «Stiamo costruendo un sistema, non un impianto» ha sottolineato il sindaco Piendibene. «Idrogeno, energie rinnovabili, comunità energetica: sono tre gambe dello stesso tavolo. Civitavecchia vuole essere protagonista della transizione energetica. E vuole farlo con i cantieri aperti».

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 **06 84102158**
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

“Ryuichi Sakamoto | Opus”, il testamento musicale del Maestro arriva nelle sale per un'unica serata

Il 19 maggio alle 20.30 la proiezione dell'ultimo concerto del compositore giapponese: un film-intimo, diretto dal figlio Neo Sora, che racchiude l'eredità artistica di una vita

Arriverà nelle sale italiane come evento unico il 19 maggio alle 20.30, in contemporanea nazionale, “Ryuichi Sakamoto | Opus”, il film-concerto che rappresenta l'ultimo lascito del grande compositore giapponese, scomparso il 28 marzo 2023. Diretto dal figlio Neo Sora, il film è stato presentato in anteprima alla 80ª Mostra del Cinema di Venezia e successivamente a Piano City Milano 2024, raccogliendo ovunque un profondo tributo alla figura di un artista che ha segnato la storia della musica contemporanea. L'elenco delle sale è disponibile su nexostudios.it. Negli ultimi anni Sakamoto non era più in grado di sostenere concerti dal vivo, ma alla fine del 2022 ha trovato la forza per regalare al pubblico un'ultima performance. Opus raccoglie venti brani scelti e ordinati personalmente dal Maestro, eseguiti in solitudine davanti al suo pianoforte. Un percorso che attraversa l'intera sua carriera: dagli anni della Yellow Magic Orchestra alle celebri colonne sonore per Bertolucci, fino ai brani più intimi del suo ultimo album 12. Girato nello Studio 509 dell'NHK Broadcast Center, luogo che Sakamoto considerava acusticamente perfetto, il film restituisce un'esecuzione essenziale, intensa, costruita con



cura maniacale attraverso storyboard, luci e movimenti di camera pensati per accompagnare il fluire del tempo. Il Maestro aveva raccontato così il senso del progetto: un'occasione per registrare una performance “che valesse la pena preservare per il futuro”, consapevole che potesse essere l'ultima. Ogni brano è stato provato e studiato a casa, registrato su iPhone per definire

la struttura del concerto, immaginato come un viaggio ideale dalla mattina alla sera. Una dedizione che lo ha spinto oltre i limiti fisici del momento, ma che gli ha permesso di lasciare un documento artistico di cui si dichiarava “sollevato e soddisfatto”. Il regista Neo Sora ha voluto mostrare il rapporto quasi corporeo tra Sakamoto e il pianoforte: il respiro dell'artista, il suono dei meccanismi dello strumento, la luce che cambia nel corso della giornata. Un film in bianco e nero che restituisce l'essenza di una vita dedicata alla sperimentazione e alla ricerca. In parallelo all'uscita cinematografica, Sony Music Masterworks ha pubblicato Opus, l'album che raccoglie le esecuzioni del concerto registrato nel 2022. Disponibile in digitale (anche in Dolby Atmos) e in versione fisica 2CD e 4LP, il disco attraversa l'intero universo creativo di Sakamoto, includendo anche brani mai registrati prima. Ad anticipare la release è stata la nuova versione per piano solo di “Tong Poo”, storico pezzo YMO. Ryuichi Sakamoto | Opus è distribuito in Italia da Nexo Studios e Mescalito Film, in collaborazione con Piano City Milano e con i media partner Radio Capital e MYMovies.it.

“Mi pare ieri!”, La Ginestra torna al Sistina e racconta quarant'anni di palcoscenico

Dal 21 al 24 maggio Michele La Ginestra porta in scena il suo nuovo spettacolo-memoria: un viaggio tra debutti, emozioni, incontri e musica, insieme alla sua compagnia storica

Michele La Ginestra torna al Teatro Sistina con “Mi pare ieri!”, il nuovo spettacolo che ripercorre i suoi primi quarant'anni di carriera. Un racconto teatrale che nasce - come lui stesso spiega nel documento di presentazione - da un momento di memoria improvvisa: “Stavo raccontando dei miei esordi teatrali quando mi sono accorto che riaffioravano dentro di me le emozioni di quei momenti... nonostante fossero passati 40 anni, da quel lontano 20 gennaio 1986”. Da quella scintilla prende forma uno spettacolo che mescola ricordi, aneddoti, vecchi copioni, incontri improbabili e figure che hanno segnato la storia del teatro. La Ginestra promette il suo stile di sempre, “scanzonato e brillante”, per condividere sogni, dubbi, illusioni svanite e amicizie nate sul palco. “Tra dialoghi surreali, stralci di vecchi copioni e ricordi teatrali, si riderà di gusto, si sorriderà e ci si emozionerà” scrive ancora l'attore. Accanto a lui saliranno sul palco Alessandro e

Luca La Ginestra, Ilaria Nestovito, Brunella Platania e la partecipazione straordinaria di Sergio Zecca, compagno di lunga data nel percorso artistico. Lo spettacolo include brani musicali, alcuni celebri e altri inediti, firmati da Emanuele Friello e Luca La Ginestra, con la regia di Roberto Marafante. La produzione è firmata da PRM Produzioni e Peep Arrow, in collaborazione con Teatro 7. Scene, costumi, luci e arrangiamenti musicali sono curati da una squadra di professionisti che accompagna La Ginestra da anni, a conferma di un progetto costruito con cura artigianale e affetto reciproco. “E come dico, ormai da quarant'anni: vi aspetto a teatro!” conclude l'attore nella nota, trasformando lo spettacolo in un invito personale al pubblico.

Informazioni utili - Teatro Sistina, Roma: dal 21 al 24 maggio 2026; Orari: giovedì-sabato ore 20.30; domenica ore 16.00. Biglietti disponibili su ilsistina.it.

Ad Oriolo Romano si celebra l'Etruria: due giorni tra tradizioni, sapori e spettacoli

Il 23 e 24 maggio il Parco di Villa Altieri accoglierà aziende, famiglie e visitatori per la nuova edizione di “Etruria Autentica”, tra prodotti tipici, musica e attività per tutte le età

A Oriolo Romano si prepara una fine settimana dedicata alle eccellenze del territorio. Il 23 e 24 maggio 2026 il Parco di Villa Altieri farà da cornice a “Etruria Autentica - Fiera Agricola dell'Etruria Meridionale”, appuntamento che riunirà aziende agricole, artigiani e produttori locali con l'obiettivo di valorizzare tradizioni, saperi e identità dell'Etruria meridionale. La manifestazione offrirà ai visitatori un percorso immersivo tra stand di prodotti tipici, artigianato, esposizioni di macchinari agricoli, degustazioni e dimostrazioni culinarie che racconteranno la ricchezza gastronomica del territorio. Accanto agli spazi dedicati alle produzioni locali, il programma includerà momenti culturali, laboratori, incontri e attività pensate per coinvolgere un pubblico eterogeneo. Grande attenzione sarà riservata alle famiglie: aree gioco, animazione, spettacoli itineranti e il “Battesimo della sella” permetteranno ai più piccoli di vivere un'esperienza a con-

tatto con la natura e con il mondo equestre in un contesto sicuro e divertente. La fiera proporrà anche due serate di spettacolo. Sabato 23 maggio saliranno sul palco “I Nuovi Angeli”, gruppo storico della musica italiana che farà rivivere al pubblico atmosfere e succes-

si intramontabili. Domenica 24 maggio sarà invece la volta della musica country e dei balli western, prima del gran finale affidato a Oscar Briglia, comico molto amato dal pubblico, atteso con uno show all'insegna dell'ironia. “Etruria Autentica” si confermerà così come uno degli

appuntamenti più significativi della primavera nel territorio, capace di unire promozione delle eccellenze locali, turismo, spettacolo e socialità. Due giornate pensate per raccontare, attraverso gusto, tradizione e intrattenimento, l'anima autentica dell'Etruria meridionale.

Il musical family torna domani per due repliche all'Auditorium Conciliazione

La Bella e la Bestia incanta Roma

Dopo il successo del 2023 e l'entusiasmo raccolto nel 2024 con La Sirenetta - La Voce dell'Oceano, la Compagnia Neverland torna nella Capitale con uno dei musical family più amati degli ultimi anni: La Bella e la Bestia - Una Rosa per una Vita. L'appuntamento è fissato per sabato 16 maggio 2026 all'Auditorium Conciliazione, con due repliche alle 17 e alle 21. Lo spettacolo, che ha già emozionato oltre 150.000 spettatori in più di 30 città italiane, prosegue così il suo tour nazionale confermandosi come uno dei titoli di riferimento del teatro musicale per famiglie. Una produzione che punta su un

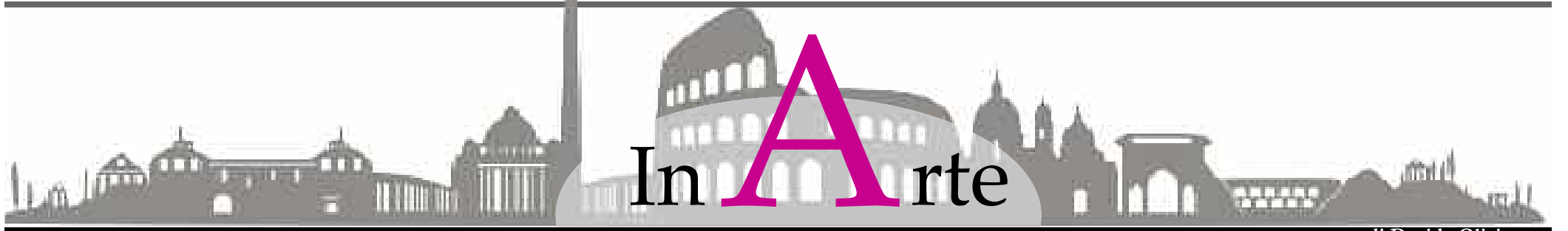
forte impatto visivo ed emotivo, capace di coinvolgere adulti e bambini in un viaggio scenico ricco di magia. La regia e il libretto sono firmati da Simona Paterniani, mentre le musiche originali e inedite portano la firma di Stefania Paterniani e Giovanna Lor, per una rilettura moderna e appassionante della fiaba di Jeanne Marie Leprince de Beaumont. A rendere l'esperienza ancora più immersiva contribuiscono scenografie suggestive, costumi spettacolari e coreografie travolgenti, elementi



che hanno reso la produzione un successo costante nelle sue tappe italiane. Il ritorno a Roma rappresenta una delle ultime



tappe della stagione per la compagnia, già accolta con grande affetto dal pubblico capitolino nelle precedenti produzioni. Un'occasione preziosa per chi ha già amato lo spettacolo e per chi desidera lasciarsi incantare per la prima volta da una delle fiabe più amate di sempre.



Ci sono uomini che passano la vita a bussare alle porte degli altri senza riuscire mai ad aprire davvero la propria. Willy Loman è uno di questi uomini. Lo si capisce subito, appena entra in scena, con quel corpo stanco che sembra trascinarsi dietro non soltanto anni di lavoro, ma una quantità enorme di speranze consumate. Ha l'andatura di chi ha dormito poco, parlato troppo, sorriso più del necessario. E soprattutto ha negli occhi quella paura muta degli uomini che intuiscono di essere diventati inutili.

Il nuovo allestimento di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, diretto da Carlo Sciacaluga al Teatro Argentina di Roma, parte proprio da qui: dalla stanchezza umana. Non dalla grande tragedia americana, non dal mito del capitalismo, non dalla denuncia sociale, ma da una famiglia che lentamente si sfalda sotto il peso delle aspettative. Sciacaluga guarda i personaggi con una tenerezza severa, quasi domestica, evitando qualunque enfasi ideologica. E forse è proprio questa misura a rendere lo spettacolo così doloroso. La casa dei Loman appare sulla scena come un luogo già abbandonato dalla felicità. Gli spazi sembrano sospesi, attraversati da luci fredde e da vuoti improvvisi. Non c'è niente di davvero solido in quell'ambiente: né le pareti, né i rapporti, né i ricordi. Le scene di Anna Varaldo costruiscono un interno fragile, quasi mentale, dove il passato continua a entrare senza chiedere permesso. I personaggi vivono dentro una memoria che non smette mai di sanguinare. Willy parla continuamente. Racconta, ripete, si contraddice, ingigantisce episodi minimi come fanno certi uomini che cercano disperatamente di convincere sé stessi di avere ancora un posto nel mondo. Luca Lazzareschi lo interpreta con una precisione commovente. Non cerca mai il grande

Il crollo di Willy Loman al Teatro Argentina

Carlo Sciacaluga porta in scena la solitudine e il fallimento di un uomo divorato dal bisogno di essere amato

gesto tragico. Al contrario, lavora sui dettagli più piccoli: un sorriso che si spegne troppo in fretta, una pausa improvvisa, un'esitazione nella voce. Il suo Willy è un uomo qualunque, ed è proprio questo a renderlo così vicino.

Non c'è nulla di eroico nella sua sconfitta. Willy non combatte contro il destino; combatte contro la paura di non essere amato abbastanza. Continua a credere che basti essere simpatici, benvenuti, presenti nella memoria degli altri per meritare rispetto. È cresciuto dentro un'idea semplice e crudele: che il successo coincida con l'affetto. Per questo ogni rifiuto lavorativo diventa un'umiliazione personale, ogni silenzio una condanna. Sciacaluga mette in scena questa tragedia senza trasformarla mai in manifesto. Non cerca colpevoli assoluti. Il mondo che circonda Willy non è cattivo nel senso tradizionale del termine; è semplicemente incapace di fermarsi davanti alla fragilità umana. E forse è proprio questa indifferenza a fare più male. Gli uomini vengono sostituiti con la stessa naturalezza con cui si cambia un elettrodomestico guasto. Quando Howard Wagner decide di liberarsi di Willy, lo fa con una freddezza quasi amministrativa. Giovanni Arezzo restituisce bene questa crudeltà inconsapevole: il suo Howard non alza mai la voce, non



umilia apertamente, ma proprio per questo risulta ancora più feroce. Attorno a Willy si muovono figure che sembrano portare ciascuna una forma diversa di solitudine. Pia Lanciotti costruisce una Linda intensissima nella sua apparente semplicità. Non la interpreta come una moglie remissiva, ma come una donna che ha passato la vita a raccogliere i pezzi dell'uomo che ama. Ogni suo gesto contiene stanchezza e protezione insieme.

Linda sa che il marito sta precipitando, eppure continua a sorreggerlo come si sorregge qualcuno che cammina sull'orlo di un burrone. La cosa più struggente del personaggio è forse questa fedeltà ostinata. Linda continua ad amare Willy anche quando lui non riesce più ad amare sé stesso. E nelle sue parole si sente tutta la fatica di certe donne abituate a vivere accanto alla fragilità maschile senza mai potersela permettere

davvero.

I figli portano addosso le conseguenze di quella stessa fragilità. Michele De Paola interpreta Biff come un uomo spezzato prima ancora che ribelle. Vorrebbe fuggire dal padre, dalle sue menzogne, dal suo bisogno continuo di grandezza, ma ogni tentativo di allontanamento sembra riportarlo inevitabilmente al punto di partenza. Biff è il figlio che ha visto troppo presto la verità e da allora non riesce più a trovare pace.

Giovanni Cannata dà invece a Happy un sorriso triste, quasi automatico. È il personaggio che ha deciso di sopravvivere continuando a credere alle illusioni paterne. In lui si avverte il desiderio disperato di aderire a un modello maschile che sta già crollando. Happy ride, seduce, parla di successo, ma dietro quella superficie si sente continuamente il vuoto. Sergio Basile, nel ruolo di Zio Ben, appare come una figura emersa direttamente dai sogni di Willy. Ogni sua entrata in scena possiede qualcosa di irreali, come se appartenesse più alla fantasia che alla memoria. Ben rappresenta l'idea di una ricchezza semplice e assoluta, conquistata senza dubbi né ripensamenti. Basile gli dà una calma inquietante, quasi ipnotica, trasformandolo in un fantasma che continua a sedurre Willy anche nei momenti più disperati.

Molto delicato anche il Bernard interpretato da Riccardo Livermore. Bernard è l'opposto dei Loman: un uomo cresciuto senza bisogno di apparire. Livermore lo interpreta con pudore, senza mai cercare effetti. Ed è proprio questa semplicità a rendere il personaggio così importante. Bernard dimostra silenziosamente che un'altra vita sarebbe stata possibile.

Andrea Nicolini restituisce a Charley una umanità discreta e malinconica. Il suo personaggio sembra comprendere Willy più di quanto riesca a dirgli. Non lo giudica, non tenta di correggerlo, ma resta accanto a lui con quella forma di compassione concreta che appartiene agli uomini abituati alla fatica. La regia lavora molto bene anche sul tempo. Il passato invade continuamente il presente. I ricordi non arrivano come immagini lontane, ma come ferite ancora aperte. Willy vive dentro tutte le età della propria vita contemporaneamente. Il giovane padre pieno di ambizioni e l'uomo esausto che non riesce più a guidare convivono nello stesso corpo. E allora il dramma smette di essere soltanto americano. Diventa universale. Parla di tutti gli uomini che hanno affidato il proprio valore allo sguardo degli altri. Parla della paura di non essere abbastanza, di non lasciare traccia, di essere dimenticati troppo in fretta. Alla fine resta un silenzio difficile da sciogliere. Non perché muoia soltanto un uomo, ma perché insieme a lui muore una certa idea di felicità. Quella che promette amore in cambio di obbedienza, dignità in cambio di produttività. E mentre le luci si abbassano lentamente sul corpo stanco di Willy Loman, viene da pensare che il vero fallimento non sia aver perso tutto, ma aver passato la vita senza riuscire mai a capire che nessun essere umano dovrebbe dover meritare il diritto di essere amato.

“Le vacanze dei signori Lagonia” a Spazio Diamante

All'inizio sembra solo rumore. Parole che si accavalano, lamenti che si rincorrono, frasi che non cercano risposta. Poi, lentamente, quel rumore prende forma, si organizza, diventa ritmo. E ci si accorge che non è confusione: è una vita intera che continua a parlare per non spegnersi.

Le vacanze dei signori Lagonia, scritto da Francesco Colella e Francesco Lagi e diretto da Lagi, è uno spettacolo che non concede appigli immediati. Non c'è una storia da seguire, non c'è un conflitto da risolvere. C'è una coppia. E basta. O meglio: c'è tutto.

Marisa e Ferdinando sono su una spiaggia calabrese, seduti sotto un ombrellone come in una fotografia sbiadita di un'estate qualsiasi. Non succede niente di memorabile. Si discute del caldo, del cibo, di cose dette e ridette. Si ritorna sugli stessi punti, si insiste, si devia, si ricomincia. È una giornata che potrebbe appartenere a chiunque. Ed è proprio questo il

punto: non ha nulla di eccezionale, e proprio per questo contiene una verità difficile da ignorare.

Francesco Colella interpreta Marisa, e lo fa senza cercare facili effetti. La sua è una presenza che occupa lo spazio attraverso la parola, ma non è mai sopra le righe. Parla perché non può fare altrimenti. Il suo discorso è continuo, a tratti ossessivo, ma mai gratuito. È una forma di resistenza. Come se ogni frase fosse un modo per rimandare qualcosa che incombe — il silenzio, forse, o qualcosa di più definitivo.

Giovanni Ludeno, nei panni di Ferdinando, costruisce invece un personaggio fatto di sottrazioni. Riduce il gesto, riduce la parola, ma non perde mai presenza. Anzi, il suo stare in scena è pieno, concreto, necessario. Non è un uomo che non ha nulla da dire: è qualcuno che ha già detto tutto, e che ora vive in un'altra forma di comunicazione. Ogni movimento minimo diventa risposta, ogni pausa un

segnale.

Tra i due non c'è un dialogo nel senso classico. Non si ascoltano davvero, ma si conoscono perfettamente. È un rapporto che ha superato la fase della comprensione per entrare in quella della coesistenza. Non c'è più bisogno di spiegarsi. Si reagisce, si anticipa, si tollera. E soprattutto si resta.

Questo “restare” è il vero tema dello spettacolo. Non l'amore come slancio, ma come permanenza. Non come scelta, ma come condizione. I Lagonia non stanno insieme perché si scelgono ogni giorno, ma perché non si sono mai separati. È una differenza sottile, ma decisiva.

La regia di Francesco Lagi accompagna questo meccanismo senza interferire. Non cerca di guidare lo spettatore, non costruisce climax, non forza momenti emotivi. Lascia che tutto accada — o meglio, che tutto continui ad accadere — secondo una logica interna, quasi naturale. Il tempo si dilata,

si ripete, si avvolge su se stesso.

Ed è proprio nel tempo che lo spettacolo trova la sua dimensione più interessante. Non c'è una progressione narrativa, ma una stratificazione. Ogni battuta sembra già stata pronunciata, ogni gesto già visto. Ma non è ripetizione sterile. È accumulo. Come se ogni parola portasse con sé tutte le parole precedenti, come se ogni silenzio fosse carico di ciò che non è stato detto.

Si ride, spesso. Ma non è una risata liberatoria. È una risata che nasce dal riconoscimento. Perché quelle dinamiche, quelle frizioni, quelle piccole ossessioni appartengono a un immaginario condiviso. Non c'è bisogno di aver vissuto esattamente quella situazione per riconoscerla. Basta aver attraversato una relazione lunga abbastanza da sapere cosa significa restare anche quando non si capisce più perché.

La scena di Salvo Ingala è essenziale, quasi neutra. Non distrae, non suggerisce, non impone. I costumi

Falstaff al Teatro Quirino

La parola come arma e come condanna



Falstaff non entra in scena: resiste. Resiste come resistono certi oggetti consumati che non si buttano via, non perché servano ancora, ma perché nessuno ha davvero il coraggio di farlo. È già lì, prima che lo spettacolo cominci davvero, e continua a esserci anche quando tutto intorno sembra aver smesso di funzionare. Non è un personaggio che si presenta, è un'abitudine che ritorna. In Falstaff - L'arte di farla franca, Davide Sacco non costruisce un ritratto, ma mette in moto un comportamento. Falstaff non viene raccontato: viene osservato mentre insiste. E questa insistenza — ostinata, quasi automatica — è il vero oggetto dello spettacolo. L'operazione drammaturgica è, in apparenza, semplice: fondere Shakespeare e Molière. Ma la semplicità è solo apparente. Falstaff e Don Giovanni non convivono, collidono. Sono due modalità dello stesso errore: credere che la parola basti a evitare le conseguenze. Sedurre, convincere, spostare il senso delle cose fino a renderle tollerabili. Funziona, per un po'. Poi smette.

Questo Falstaff è un uomo che vive oltre il proprio tempo. Non perché sia avanti, ma perché è rimasto indietro. Gestisce un locale che non funziona più, accumula debiti, inventa soluzioni che non reggono nemmeno nel momento in cui vengono pronunciate. Eppure continua. Non per coraggio, ma per inerzia. Non sa fare altro.

La scena, ideata da Fabiana Di Marco, lo colloca in uno spazio che non concede illusioni. Non è un ambiente astratto, né un semplice dispositivo simbolico. È un luogo segnato: metallo, scale, superfici che dichiarano la propria usura. Un mondo già logorato, che non nasconde il proprio stato. Falstaff si muove dentro questo spazio come se non lo vedesse davvero, ma ne è continuamente tradito.

La struttura è circolare, ma non nel senso armonico del termine. Qui il cerchio non contiene: intrappola. Falstaff gira, ritorna, ripete. Le scale suggeriscono un'ascesa che non si compie mai. Ogni tentativo di elevarsi si traduce in un'esposizione più evidente. Non c'è crescita, solo movimento.

Le luci di Luigi Della Monica accentuano questa condizione. Non accompagnano l'azione, la isolano. Non creano atmosfera, creano evidenza. Ogni gesto diventa visibile, ogni esitazione registrata. La scena smette di essere un luogo di rappresentazione e diventa uno spazio di osservazione.

Emilio Solfrizzi costruisce il suo Falstaff

con un'intelligenza che evita ogni scorciatoia. Non cerca la simpatia, e soprattutto non cerca la complicità. Non chiede allo spettatore di seguirlo: lo costringe a guardarlo. Il lavoro è fondato su un controllo rigoroso — del tempo, della voce, del corpo — ma è un controllo che non garantisce stabilità. Al contrario, lascia emergere progressivamente una fragilità.

All'inizio, Falstaff funziona. Parla, convince, occupa lo spazio con una sicurezza che sembra naturale. Ma questa sicurezza ha qualcosa di eccessivo, di leggermente fuori misura. Non è forza, è ripetizione di un gesto che ha funzionato in passato. E come tutte le ripetizioni, comincia a perdere efficacia.

La parola è il suo unico strumento. Non

ha altro. Non possiede autorità, né potere reale. Ha la lingua. E con quella lingua costruisce mondi che non esistono, promette ciò che non può mantenere, difende ciò che non può sostenere. Ma più parla, più la parola si svuota. Non diventa meno presente: diventa meno necessaria.

La comicità nasce da qui. Non è mai immediata, mai liberatoria. Si ride perché Falstaff insiste, perché non si accorge di essere già oltre il limite. Ma a un certo punto il passaggio si compie: non si ride più con lui, ma di lui. Ed è un passaggio senza ritorno.

Il resto della compagnia costruisce attorno a questa figura un sistema di reazioni. Giorgio Borghetti introduce un controcampo che stabilizza temporaneamente

il flusso, mentre Matteo Mauriello e Ivan Olivieri mantengono una mobilità che impedisce alla scena di irrigidirsi. Ma è soprattutto la presenza femminile a determinare il cambiamento.

Claudia Ferri e Marika De Chiara non partecipano al gioco: lo interrompono. Non oppongono una morale, ma un'operazione più precisa. Espongono Falstaff. Lo rendono visibile per ciò che è. Non cercano di dimostrare che ha torto: mostrano che non è più credibile. E per un personaggio costruito sulla parola, la perdita di credibilità è definitiva.

Il loro strumento è il ridicolo. Non come effetto comico, ma come dispositivo di verità. Ridere di chi ride degli altri significa sottrargli il controllo del linguaggio.

Falstaff, privato di quel controllo, non ha più difese.

Cristiano Dessì contribuisce a mantenere una certa instabilità generale, evitando che il sistema si chiuda troppo rapidamente su una soluzione.

Un elemento decisivo è l'introduzione di una dimensione apertamente performativa. Il sipario dorato, il microfono, la frontalità improvvisa. Falstaff si trasforma in intrattenitore. Ma non è un cambio di registro, è una rivelazione. Falstaff è sempre stato questo: qualcuno che vive solo quando è in scena. Il problema è che non sa più distinguere la scena dalla vita.

La struttura dello spettacolo evita una progressione lineare. Le situazioni si accumulano, si deformano, ritornano. Il passato non resta sullo sfondo: torna. Non come elemento fantastico, ma come pressione. Non c'è bisogno di fantasmi dichiarati: è sufficiente che qualcosa non venga dimenticato perché il sistema cominci a cedere.

Il riferimento a Don Giovanni emerge allora con chiarezza. Anche qui c'è un uomo che crede di poter rimandare indefinitamente il momento del conto. Ma qui il conto non arriva con solennità. Non c'è statua, non c'è punizione esemplare. Arriva per logoramento. Falstaff non cade: si consuma.

Sacco insiste su un punto preciso: Falstaff non può stare in silenzio. Il silenzio sarebbe un'interruzione, e l'interruzione significherebbe riconoscere qualcosa. Per questo parla. Sempre. Parla per riempire, per coprire, per evitare. Ma più parla, più si svuota.

Solfrizzi accompagna questo processo senza mai sottolinearlo. Non c'è scena madre, non c'è momento di rottura evidente. Il cedimento è progressivo. La voce perde sicurezza, il gesto perde aderenza. Non accade nulla di spettacolare, ed è proprio per questo che accade davvero.

Alla fine, non c'è punizione. Non c'è giudizio. Falstaff non cambia, non si redime, non impara. Si ferma. Per un attimo. E in quell'attimo — breve, quasi accidentale — emerge ciò che ha sempre evitato: la solitudine. Non è una rivelazione. È una constatazione.

Falstaff ha vissuto come se tutto fosse negoziabile. La morale, il denaro, le relazioni. Ha creduto che la parola potesse sostituire la realtà. Ma il tempo, evidentemente, non si negozia.

E quando il tempo si impone, la parola non basta più. Resta il meccanismo. E il rumore che fa quando smette di funzionare.

Una coppia, una giornata, una vita intera

di Sara Fanelli contribuiscono a costruire due figure sospese, fuori dal tempo. Il disegno sonoro di Giuseppe D'Amato e le luci di Martin Emanuel Palma lavorano in modo discreto, accompagnando il ritmo senza mai sottolinearlo in modo evidente.

Tutto, nello spettacolo, sembra orientato verso una sottrazione consapevole. Si elimina ciò che è superfluo per lasciare emergere ciò che resiste. E ciò che resta non è poco: è una relazione, nella sua forma più nuda.

Il mare, pur non essendo mai realmente protagonista, è sempre presente. Non si vede davvero, ma si percepisce. È un altrove possibile, una linea d'orizzonte che esiste ma non viene mai attraversata. I Lagonia non lo guardano, o lo fanno senza convinzione. Restano dentro il loro spazio ristretto, dentro il loro equilibrio fragile ma stabile.

Questo spazio diventa, a poco a poco, una sorta di microcosmo autosufficiente. Non c'è bisogno di

altro. Tutto è già lì: il passato, il presente, forse anche il futuro. Non perché venga raccontato, ma perché si intuisce.

Lo spettacolo non offre risposte, e non sembra interessato a farlo. Non c'è una morale, non c'è una conclusione. Quando finisce, si ha la sensazione che in realtà non sia finito. Che quella giornata continui, che quei dialoghi si ripetano, che quella relazione prosegua esattamente nello stesso modo.

È una sensazione strana, quasi destabilizzante. Ma è anche la prova della coerenza del lavoro. Perché Le vacanze dei signori Lagonia non vuole raccontare una storia. Vuole mostrare una condizione.

Non è uno spettacolo per tutti. Richiede attenzione, pazienza, disponibilità a entrare in un ritmo diverso, più lento, più insistito. Ma per chi accetta questa condizione, offre uno sguardo raro. Non tanto sul teatro, quanto sulla vita quotidiana, quella che di solito non viene raccontata perché sembra troppo semplice.

E invece, proprio lì, dentro quella semplicità apparente, si nasconde qualcosa di più complesso. Un equilibrio fatto di abitudini, di resistenze, di piccoli compromessi. Un amore che non si dichiara, ma si pratica. Che non si rinnova, ma continua.

Alla fine, quello che resta non è una scena, non è una battuta, non è un'immagine precisa. È una sensazione. Quella di aver osservato qualcosa di reale senza filtri. Di aver visto il tempo non mentre scorre, ma mentre si ferma.

E forse è proprio questo il punto più riuscito dello spettacolo: non lascia un ricordo definito, ma una traccia. Qualcosa che rimane addosso, in modo sottile, e che torna più tardi, quando meno lo si aspetta.

Come certe giornate al mare che sembrano tutte uguali. E che invece, a distanza di tempo, si rivelano diverse. Non per ciò che è accaduto, ma per ciò che è rimasto.



BKFC sbarca a Napoli: alla Flegrea il più grande show di combattimento a mani nude mai visto in Italia

Il 18 luglio 2026 la Bare Knuckle Fighting Championship porta all'Arena Flegrea un evento globale tra sport, spettacolo e tecnologia XR. Conor McGregor volto internazionale della promotion

Domenica 24 maggio sono attesi oltre 250 atleti sul lungomare dei Navigatori per la prima edizione della gara organizzata da Guida Sicura **Triathlon degli Etruschi**. A Cerenova arriva la sfida **Super Sprint**



Marina di Cerveteri si prepara a vivere una domenica all'insegna dello sport e dell'adrenalina. Il 24 maggio il lungomare dei Navigatori ospiterà la prima edizione del Triathlon degli "Etruschi Super Sprint", appuntamento che porterà in città più di 250 atleti pronti a sfidarsi in una gara veloce, spettacolare e pensata per garantire divertimento in totale sicurezza. L'evento, promosso dall'Associazione Sportiva Guida Sicura e fortemente sostenuto dall'assessore allo sport Manuele Maria Parrocchini, rientrerà nel calendario delle iniziative dedicate al triathlon lungo la costa laziale. Uomini e donne si alterneranno in una staffetta che unirà nuoto, ciclismo e corsa su un circuito breve da ripetere tre volte. Al termine di ogni manche trenta concorrenti si fermeranno, mentre gli altri accedranno alla terza e decisiva prova che assegnerà i podi assoluti e di categoria. A garantire un percorso sicuro sarà il lavoro congiunto di Polizia locale, Protezione civile e associazioni di volontariato. «Dobbiamo ringraziare l'assessore Parrocchini, la sindaca Gubetti e tutte le forze impegnate sul territorio: grazie al loro supporto potremo offrire agli atleti un tracciato protetto e ben organizzato», ha dichiarato Massimiliano Zanetti, tra i promotori della manifestazione. Le iscrizioni sono ancora aperte, ma gli organizzatori confermano che al via ci saranno almeno 250 partecipanti, segno dell'interesse crescente verso una disciplina che unisce resistenza, tecnica e passione.



NAPOLI - La Bare Knuckle Fighting Championship, la promotion che negli Stati Uniti ha riportato alla ribalta il combattimento a mani nude trasformandolo in un fenomeno sportivo e mediatico, prepara il suo debutto partenopeo. Il 18 luglio 2026, l'Arena Flegrea ospiterà uno show che si annuncia come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate italiana, dopo le tappe di Firenze e Roma che hanno registrato il tutto esaurito. Fondata a Philadelphia e guidata dall'ex pugile David Feldman, la BKFC è oggi riconosciuta come la principale realtà mondiale del settore, capace di coniugare tradizione e innovazione grazie a un regolamento pensato per garantire sicurezza e spettacolarità.

A dare ulteriore forza al brand è la presenza di Conor McGregor, icona globale degli sport da combattimento, coproprietario della promo-



tion e protagonista del suo ritorno ufficiale sul ring l'11 luglio 2026. L'evento napoletano, prodotto da Dreel Holding, Gabriel & Spirits e Penelope Foundation, porterà sul palco della Flegrea un format che unisce sport, entertainment e tecnologie immersive. Per la prima volta in Italia, infatti, verrà presentato uno show in Extended Reality, con proiezioni volumetriche e contenuti XR integrati anche nella diretta televisiva. La venue scelta non è casuale: seconda in Italia solo all'Arena di Verona, la Flegrea offre una

cavea da 5.500 posti e un palco di oltre 1.200 mq, già teatro di concerti e spettacoli di livello internazionale. Una cornice ideale per un evento che punta a un pubblico globale, sostenuto da un piano media che coinvolge Mediaset, Radio 105, Rolling Stone, Urban Vision, oltre a una rete di influencer e creator da milioni di follower. La macchina organizzativa è già in moto: la timeline prevede l'avvio delle vendite online, due conferenze stampa, la cerimonia del peso e un fitto calendario di contenuti social. Sul fronte

commerciale, sono state presentate le partnership dedicate ai brand, con pacchetti che includono visibilità su ring, backdrop televisivi, attività in arena e accessi esclusivi al backstage. A guidare BKFC Italy è un board che riunisce figure di primo piano: oltre a McGregor e Feldman, il vicepresidente EMEA Lubomir Gujdejev, il CEO italiano Gabriel Rapisarda, il COO Luigi Perillo e il CBO Davide Bertagnon. Con un seguito social che supera i 4 milioni di utenti tra Instagram, Facebook e YouTube, e con oltre 794 milioni di visualizzazioni complessive, la BKFC punta a trasformare Napoli nella capitale europea del bare-knuckle per una notte. Un appuntamento che promette adrenalina, spettacolo e un format capace di parlare a un pubblico trasversale, dagli appassionati di sport da combattimento agli amanti dei grandi eventi live.

Retrocessione inaspettata per la Serie C Femminile di pallavolo a Cerveteri, sconfitta nell'ultima giornata. Ora è il momento di rimboccarsi le maniche

Arriva il primo inciampo sportivo per la RIM, ma è vietato fermarsi

Si è concluso un fine settimana tutt'altro che semplice per la RIM Sport Cerveteri che, per la prima volta, affronta uno stop a livello di risultati. Tuttavia, lo sport è questo: vittorie e sconfitte, bisogna solo saper reagire. La notizia più complicata da digerire è sicuramente la retrocessione della Serie C Femminile che, dopo aver disputato buona parte della stagione senza vivere grosse difficoltà, si è ritrovata impanata nella lotta salvezza. Purtroppo, le battute d'arresto negli scontri diretti delle ultime giornate hanno trascinato Giacometti e compagne in una battaglia serrata contro il Volley Sermoneta che, al contrario, ha vissuto un finale di stagione magico. La gara di sabato, a Genzano, dove le cerveterane si sono arrese solo al quinto set, ha decretato il ritorno in Serie D della RIM che sperava di concludere la regular season con una vittoria, risultato che le avrebbe consentito i play out. Così non è stato. Discorso sicuramente diverso per il settore basket, che è uscito sconfitto dalla serie play out contro il Basket Company. Impegnato in un campionato di crescita con una squadra giovanissima in Divisione Regionale 2, coach Pica si è sempre detto soddisfatto dei propri ragazzi per il loro comportamento in una divisione che verrà con tutta probabilità riacquisita già dal prossimo anno. «La conclusione del campionato di serie



C ci lascia sicuramente l'amaro in bocca - hanno dichiarato Ilenia e Maura Rinaldi, patron della RIM - ma le difficoltà per la squadra sono state numerose. Il roster è stato fortemente ringiovanito e in alcuni momenti, complici alcuni intoppi, ci è mancata un po' di concretezza. Fare un passo indietro non è mai piacevole, ma pensiamo che sia anche fisiologico. Veniamo da anni di vere e proprie cavalcate e un piccolo stop può

essere d'aiuto per ricentrarsi, prendere la rincorsa e ripartire. Non ci fermiamo di certo davanti a questo risultato. Non sappiamo con certezza cosa succederà nella prossima stagione, ma conserviamo comunque almeno un titolo regionale di Serie D dal quale ricominciare. Non serve creare allarmismi soprattutto visti i risultati che abbiamo raggiunto con le giovanili e con le divisioni. Vogliamo ringraziare tutto lo staff che ha cercato di tirare fuori il meglio dalla squadra e, ovviamente, ringraziare le ragazze che hanno onorato la nostra maglia fino all'ultimo punto. Ci prenderemo qualche giorno per decidere come affrontare la prossima stagione, sappiamo di meritare un posto nella massima categoria regionale e chissà che non si aprano nuovi spiragli. Una cosa è certa: non ci fermiamo. «Per quel che riguarda il basket, invece, con tutta probabilità presenteremo domanda alla Federazione per disputare nuovamente la DR2» hanno chiarito le sorelle Rinaldi. «Il progetto che vogliamo portare avanti con coach Pica è a lungo termine e i miglioramenti iniziano già a vedersi in modo molto marcato. Sapevamo sin dall'inizio che avremmo faticato, ma ci eravamo dati 4 anni per provare a tornare in DR1 solo con i giovani del vivaio. La nostra fiducia verso Antonio (Pica ndr.) è assolutamente immutata».



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Convegno e mostra a Roma nello spazio culturale "Plus Arte Puls"

Geopolitica: mutamenti e prospettive future

Con la mostra e l'incontro "Geopolitica: trasformazioni e sviluppo", che giovedì 21 maggio alle ore 18:00 saranno ospitati a Roma nello spazio culturale "Plus Arte Puls", in Viale G. Mazzini 1, avrà inizio il nuovo ciclo di mostre e incontri "Mutamenti e prospettive future" promosso dall'Associazione culturale "in tempo" a cura di Ida Mitrano e Rita Pedonesi. Attraverso il nuovo ciclo, l'Associazione, spiega la nota introduttiva, "intende proporre

una riflessione multidisciplinare sulle trasformazioni in atto, conseguenze e sviluppi inediti nel panorama globale riguardanti l'attuale situazione geopolitica, e non solo. L'Associazione "in tempo" avverte l'urgenza di comprendere e di testimoniare, dando centralità all'arte come processo di conoscenza ineguagliabile e imprescindibile dell'essere, i mutamenti radicali del nostro tempo, la crisi umanitaria, democratica, economica e ambientale del pianeta. A tal

fine, il progetto si articola in tre mostre con relativi incontri che si svolgeranno entro il 2026. Dopo questo primo evento, seguiranno "Giovani: problematiche e futuro" e "Ambiente: criticità e sostenibilità" per porre l'attenzione sulla perdita dei caratteri fondamentali dell'umano e sulla salvaguardia del vivente tutto. Al ciclo partecipano artisti di diverse generazioni e percorsi, tra i quali nomi noti della scena artistica, studiosi e specialisti di varie discipline". A conclusione

del progetto le diverse "voci", scientifiche, umanistiche e artistiche, saranno raccolte in un libro catalogo editato a testimonianza della continua e intensa "domanda" che caratterizza da sempre l'Associazione sulle trasformazioni irreversibili del nostro tempo. All'incontro del 21 maggio, che sarà introdotto da Rita Pedonesi, presidente Associazione "in tempo", interverranno Bruno Chiarini, docente di Politica Economica, Università di Napoli Parthenope

e di Roma "Tor Vergata" e Vladimiro Giacché, filosofo ed economista. Saranno in esposizione opere di Patrizia Borrelli, Valeria Cademartori, Ennio Calabria, Davide Castellezzano, Luca Castellezzano, Fabio Crisara, Franco Ferrari, Carlo Frisardi, Alessandra Giovannoni, Danilo Maestosi, Mauro Magni, Alessandra Pedonesi e Stefano Piali.

Jacopo Esposito



Oggi in TV sabato 16 maggio



06:00 - RaiNews24
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
07:55 - Che tempo fa
08:00 - TG1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:30 - TG1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea verde Illumina - Sport e Salute - Emilia Romagna
12:00 - Linea Verde Discovery - Fatto in Italia: Puglia
12:30 - Linea Verde Italia - Lucca
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Bar centrale
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - TG1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Anteprima Eurovision Song Contest 2026 - Anteprima Finale
21:00 - Eurovision Song Contest 2026 - Finale
01:00 - Che tempo fa
01:05 - Sottovoce e dintorni
02:35 - Ciao Maschio
04:10 - Techetechetè notte
05:15 - A Sua immagine



06:27 - Un ciclone in convento
07:15 - Il Confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Gli Imperdibili
08:20 - Il meglio di Radio2 Social Club
09:40 - Pets - Animali del cuore
10:10 - Quasar
10:55 - Meteo 2
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Cifofonare Rai2
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Week-End
14:00 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 8a tappa: Chieti - Fermo (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 8a Tappa
17:50 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 9a tappa
17:55 - TG2 L.I.S.
17:58 - Meteo 2
18:00 - TG Sport Sera
18:10 - Dribbling
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - The Rookie
23:00 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - Tg2 Dossier - Mondo Cripto
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews24



06:00 - RaiNews24
08:00 - Mi manda Raitre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:22 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 L.I.S.
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Fin che la barca va
21:30 - Sapiens, un solo pianeta
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - TG3 Agenda del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Close (2022)
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:25 - Touki Bouki (Il viaggio della iena)
03:50 - Liverpool
05:15 - La cicatrice intérieure (La cicatrice interiore)



06:48 - La Promessa
07:31 - Terra Amara
09:38 - Tradimento
10:42 - Delitti Ai Caraibi
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:57 - Freedom Pills
17:07 - Colombo
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Il Marchese Del Grillo - 1 Parte
22:51 - Tgcom24 Breaking News
22:59 - Meteo.It
23:00 - Il Marchese Del Grillo - 2 Parte
00:08 - Un Sacco Bello - 1 Parte
01:23 - Tgcom24 Breaking News
01:31 - Meteo.It
01:32 - Un Sacco Bello - 2 Parte
02:13 - Movie Trailer
02:15 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:33 - Ieri E Oggi In Tv Special
04:04 - I Giorni Del Commissario Ambrosio



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:11 - Movie Trailer
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:58 - Tg5 - Mattina
08:40 - Meteo
08:46 - X-Style
09:23 - I Viaggi Del Cuore - Spagna - Estremadura
10:16 - Melaverde - Le Storie
10:51 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:35 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:45 - Beautiful
14:52 - Forbidden Fruit
15:19 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:46 - Avanti Un Altro Story
19:43 - Tg5 Anticipazione
19:44 - Avanti Un Altro Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Il Gladiatore li - 1 Parte
22:31 - Tgcom24 Breaking News
22:39 - Meteo.It
22:40 - Il Gladiatore li - 2 Parte
00:26 - Tg5 - Notte
01:05 - Meteo
01:13 - Piu' Forti Del Destino
02:53 - Un Altro Domani
04:35 - R.I.S. Delitti Imperfetti



07:03 - The Tom & Jerry Show
07:24 - Scooby Doo! E Il Mistero Del Rock'n Roll
08:44 - Young Sheldon
10:06 - The Big Bang Theory
10:54 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset
13:49 - Drive Up
14:27 - Formula E - Gara - Monaco 1
16:04 - Formula E 2026 Podio
16:23 - Ncis: New Orleans
18:03 - Pompei: Le Nuove Verità - I Corpi - Ili Parte
18:20 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:31 - Hawaii Five-0
20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Kung Fu Panda 4 - 1 Parte
22:20 - Tgcom24 Breaking News
22:28 - Meteo.It
22:29 - Kung Fu Panda 4 - 2 Parte
23:22 - Chinese Zodiac - 1 Parte
00:09 - Tgcom24 Breaking News
00:18 - Meteo.It
00:19 - Chinese Zodiac - 2 Parte
01:22 - Formula E - Gara - Monaco 1
02:31 - Studio Aperto - La Giornata
02:41 - Ciak News
02:48 - Sport Mediaset - La Giornata
03:08 - E-Planet
03:33 - Camera Cafe'
03:48 - Secrets In The Jungle
05:48 - La Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

